IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 317. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 15 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - *Comunicati* L. 1 - *Atti giudiziari* L. 1.25 - *Atti* L. 0.25 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Rispondendo nel solenne ricevimento di mercoledì scorso agli indirizzi dei due presidenti delle Delegazioni, l'Imperatore d'Austria si espresse sulla situazione generale in modo meno ottimistico di Lord Salisbury al solito banchetto di Lord Mayor, ai cui intimi, e dell'on. Di Rudinì nel suo discorso a Palermo.

Questa impressione è confermata dalle dichiarazioni fatte dall'imperatore in colloqui privati, tra gli altri al deputato Demel, a cui, secondo i resoconti concordi dei giornali viennesi, disse che lo garantisce sul mantenimento della pace dovevano essere rivolte con riserva e che il governo aveva ridotto al minimo possibile le domande di crediti militari (si tratta complessivamente di cinque milioni di fiorini), ma non era esclusa la possibilità di un nuovo appello — a scadenza non lunga — al patriottismo ed all'abnegazione delle popolazioni nell'interesse.

I presidenti delle Delegazioni dichiararono che i delegati erano sin d'ora pronti ad approvare quei crediti, ed una prova della spontaneità loro si è avuta oggidì nella rapidità con cui fu approvato il bilancio della marina, quasi senza discussione. Le stesse si può prevedere del bilancio della guerra, avendo il ministro Bauer ceduto in quasi tutti i punti alle esigenze dei due ministri delle finanze Steinbach e Weckerle.

Una discussione più viva si impegnerà sul bilancio degli esteri e ciò non già perchè i delegati siano malcontenti della politica del conte Kalnoky, ma perchè essi vogliono maggiori spiegazioni sulle riserve fatte dall'imperatore. Adesso che, come si annunzia da Vienna, il conte Kalnoky si è spiegato si hanno elementi sufficienti per giudicare la situazione.

⁂

Le recise dichiarazioni di Lord Salisbury riguardo all'Egitto nel senso già parecchie volte ripetuto dagli uomini di Stato inglesi ossia che il Gabinetto di Londra non agomberà la valletta del Nilo se non avrà garanzie sufficienti del ristabilimento — non solo completo ma anche duraturo — dell'ordine in quella regione, non hanno fatto troppo buon sangue in Francia ed i giornali francesi attaccano di bel nuovo con molta vivacità l'occupazione inglese.

Gli argomenti di cui quei giornali si servono sono anch'essi noti ad esuberanza, e si aggirano sull'assicurazione che l'Egitto è tranquillo e sulle promesse fatte dal governo inglese che l'occupazione sarebbe stata temporanea.

Nelle dichiarazioni di Lord Salisbury si è voluto scorgere una prova che il primo ministro intende di fare dello sgombro dell'Egitto la questione predominante nella futura campagna elettorale, mentre negli attacchi della stampa francese si vuole intravedere il prodromo di una nuova campagna diplomatica, dei governi di Parigi e di Pietroburgo.

L'esito di questa dipenderà dal contegno della Porta, le cui idee non si conoscono, sebbene lo *Standard* affermi che essa non può essere che soddisfatta delle dichiarazioni di lord Salisbury.

⁂

La situazione parlamentare in Francia si è chiarita dal lato che dopo l'elezione del socialista Lafargue a Lilla, il dissenso tra moderati e radicali si è inasprito.

Se è vero che questo dissenso risale sino al presidente del Consiglio, Freycinet, che propenderebbe più pei radicali ed al ministro dell'interno, Constans, il quale è più favorevole ai moderati, è certo che chi dopo quell'elezione si trova più debole è Costans.

Un sintomo significante degli umori della Camera si è avuto nella seduta di martedì in cui fu respinto con una maggioranza di soli 32 voti l'emendamento Pelletan per ridurre di 700.000 la somma stanziata nel capitolo relativo alle sovvenzioni ai dipartimenti ed ai Comuni onde contribuire al pagamento dei prestiti da essi contratti, per la costruzione di scuole pubbliche.

Il ministro delle finanze, Rouvier, aveva proposto una riduzione di soli 20,000 franchi ponendo la questione di fiducia.

Il governo sembra disposto ad affrontare — accettando un'interpellanza sulla politica generale — i suoi avversarii.

Però, avendo una quarantina circa di deputati di Destra deciso di astenersi da qualsiasi votazione atta a far cadere il gabinetto — e ciò sino all'adozione definitiva della nuova tariffa doganale — è dubbio che una crisi ministeriale avvenga tanto presto.

⁂

La vittoria del candidato antiparnellista nel collegio di Cork, il cui deputato era da molti mesi il defunto Parnell non ha semplificato la posizione dei due gruppi del partito irlandese di fronte al governo.

Anche le crisi ministeriali, in Spagna — per il desiderio del ministro dell'interno, Silvela di ritirarsi — in Serbia ed in Rumenia, sono sempre allo stato di prima.

Più grave è la crisi scoppiata nel Brasile, la cui portata vera però non si conosce essendo incominciata per essa l'altalena di contraddizioni, per cui anzi fanno l'anno scorso la crisi argentina.

Riassumiamo in altra parte dei giornali i dispacci ben scarsi notare che da essi è realmente difficile raccapezzarsi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 13. — Lo stato di salute della duchessa di Montpensier è sensibilmente migliorato. Il pericolo sembra scomparso.

(N) **Londra**, 13, 4.20 pom. — Corre voce che la Regina Vittoria abbia intenzione di passare l'aprile nella villa Palmieri a Firenze.

(S) **Londra**, 14 — Lord Salisbury conferì ieri lungamente cogli ambasciatori d'Italia, di Germania, di Turchia e di Spagna.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 14 — La Corte mista d'Appello accettò le modificazioni da portarsi nel regolamento di polizia, salvo ciò che concerne le farmacie, la questione essendo sottoposta al *referendum*.

(N) **Londra**, 14, 2.10 pom. — Si dice che l'ex Imperatrice Eugenia farà quanto prima un viaggio al Cairo.

(N) **Costantinopoli**, 14. 2.00 pom. — Si annunzia la [illegible] un ferriviario nel tipo

Ne assumerebbe la direzione il signor Andrès Melhedo, antico sindaco di Madrid e deputato alle Cortes.

(N) **Parigi**, 14, 3 pom. — Il principe ereditario di Monaco, dopo aver passato l'estate specialmente in famiglia con gli stranieri, è entrato alla Scuola militare di Saint-Cyr.

(N) **Londra**, 14, 2.20 pom. — Si parla del signor Curzon, figlio maggiore di Lord Scarsdale e deputato per il principato di Lancashire, come successore probabile al dipartimento delle Indie di Sir John Eldon Gorst, che ha accettato il posto di segretario finanziario del Tesoro

(N) **Berlino**, 14, 2.10 pom. — Ha fatto impressione dolorosa la notizia della morte del barone Freyching di Freyenstein, aiutante di campo generale del principe reggente di Baviera, avvenuta improvvisamente, in seguito a colpo apoplettico, negli uffici della Cancelleria segreta.

(N) **Londra**, 14, 2.55 pom. — Il signor Eliot, segretario all'Ambasciata inglese a Pietroburgo, che ha percorso ultimamente i possedimenti russi nell'Asia Centrale, e che si trova ora a Londra, ha consegnato in questi giorni a Lord Salisbury un rapporto particolareggiato di questo viaggio.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1 pom. — E' smentita ufficialmente la voce che il governo russo abbia deciso, per ragioni finanziarie, di far sospendere la costruzione della ferrovia siberiana.

Finora non vi è stata alcuna interruzione dei lavori su quella linea.

(N) **Londra**, 14, 2.35. — Sono arrivati a Calcutta l'ex reggente del Manipur, suo fratello ed altri prigionieri di Stato, che saranno mandati nelle isole Andamane.

— Si annunzia una crisi parziale ministeriale nella colonia australiana di Victoria.

I ministri della difesa nazionale, dell'istruzione pubblica e della giustizia, tenute due ministri senza portafoglio, i signori Fraser e Hain, sono dimissionarii per divergenze col presidente del Consiglio.

(N) **Pietroburgo**, 14, 1 pom. — Lo Czar è aspettato qui di ritorno da Livadia entro il 27 corrente.

(Dai giornali).

Il *Tempo* ha da Madrid: « Il ministro delle finanze ha ordinato di stabilire, a partire dal 1° dicembre 1891, una zona speciale doganale a dieci chilometri dalle frontiere.

In questa zona, le dogane avranno il diritto di esigere la prova del pagamento dei diritti di importazione sulle passamanterie, i tessuti, gli zuccheri, il caffè, la cioccolata, il thè, le mèlasse, i petroli, le confetture, i saponi, i merluzzi di provenienza estera e coloniale».

Qualsiasi infrazione sarà punita con forti multe e coi diritti più elevati della tariffa attuale.

Il decreto proibisce qualunque deposito di queste merci nella zona fiscale.

Altre misure protettrici saranno in breve decretate per preparare la repressione del contrabbando, in vista della promulgazione della nuova tariffa redatta da una Commissione di alti funzionari degli affari esteri e delle finanze.

Agli Associati

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Mercato, finanza e ferrovie

Se mai fosse mancata un'ultima prova di fatto per dimostrare la necessità suprema di mettere il nostro bilancio in condizione di non dover più ricorrere al credito, anche per operazioni di minima importanza, ce la offre lo stato odierno del mercato francese.

Per cause non naturalmente non ci riflettono, giacchè, per dirne una, il discorso Rudinì per la parte finanziaria è stato accolto all'estero con generale favore, la nostra rendita, travolta nel ciclone cogli altri valori internazionali, è scesa ieri a Parigi a 87.50.

Bisogna dunque addirsi ad una discesa di anni per riscontrare un prezzo così basso. E' ben vero che quando una di queste buche avvolge un mercato, non si può tener conto delle violenti oscillazioni, cui va soggetto un titolo, come il nostro, il quale per la sua espansione e per essere negoziato su tutti i mercati, ciò che non è degli altri titoli di Stato, serve di compensazione internazionale e fa l'ufficio di moneta.

Ma è anche vero che se l'Italia dovesse continuare nella via dei debiti e ogni anno fosse costretta ad aumentare la quantità di rendita che galleggia sul mercato europeo, il peso diventerebbe tale da schiacciare il nostro credito e spingerci, nonostante tutte le difese, al corso forzoso.

Ora, se si tien conto che la proprietà mobiliare in Italia, ossia i capitali investiti in titoli di Stato, rappresenta dai sette agli otto miliardi, il danno che risente la ricchezza pubblica interna dal deprezzamento dei titoli ne torna come ogni altra perdita enorme.

Coloro adunque che combattono la riduzione delle spese ferroviarie da un preteso punto di vista economico, non riflettono che questo è l'unico mezzo, insieme al parcaggio del bilancio, per mettere lo Stato in condizione di non più ricorrere al credito e togliere per conseguenza in avvenire una delle cause principali della depressione del credito stesso o della fortuna pubblica.

Se non si fosse abusato del credito in guisa da allagare l'Europa dai nostri titoli, oggi con un raccolto buono nei principali prodotti del suolo e colla riduzione di spese operata in questi due anni e proseguita con vigore in questi ultimi tempi, il nostro credito non sarebbe a tale da impedirci, per digiuti, di tentare qualunque operazione.

Nol adunque inalsiamo perchè il Ministero, il quale dev'essere convinto più di noi dell'insufficienza del provvedimenti, proponga per assicurare al bilancio i mezzi necessari per far fronte a tutte le spese, non esiti a cercarne qualche altro di maggior consistenza prima di presentarsi al Parlamento.

Lasciamo i *circoli viziosi* e pensiamo a fare efficaci il quadrilatero.

La situazione nel Brasile

(S) **New-York**, 13. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso: « La rivolta scoppiata nello Stato di Rio Grande del Sud si estende. Tre sole città sono rimaste fedeli alla causa del marescialle Deodoro da Fonseca. Si crede che gli insorti si attaccheranno prima dell'arrivo delle navi spedite colà dal marescialle. »

(N) **Londra**, 13, 4.50 pom. — Le notizie dal Brasile mostrano che il movimento separatista si estende nel Sud contro il Nord.

Il *Times* crede tuttavia che il movimento si arresterà, perchè il paese ha molto bisogno dei capitali stranieri, che non otterrà se non si conserva il credito del governo centrale.

(S) **Roma**, 13. — La Legazione del Brasile ha ricevuto, oggi, il seguente telegramma dal suo governo:

« Smentite le voci allarmanti diffuse in tutta Europa intorno alla restaurazione e alla perturbazione dell'ordine pubblico nel Brasile.

« La città di Rio è in perfetta tranquillità. Il commercio è soddisfatto, animato e confida nel governo. Le informazioni che giungono giornalmente al governo attestano che vi ha perfetta tranquillità in tutti gli Stati dell'Unione.

« Nello Stato di Rio Grande del Sud, il governo ha preso tutti i provvedimenti occorrenti per derimere i conflitti provocati colà dalle lotte locali dal due partiti che si disputano il potere. La idea separatista è disapprovata da tutti i brasiliani.

« Smentite le notizie del *Times* che vi sia malcontento generale nel paese.

« Il governo sta per designare il giorno per le nuove elezioni dei rappresentanti del popolo al Congresso, regolando la legge elettorale.

« La restaurazione è combattuta da tutti e se ne condanna l'idea.

« Il visconte di Ouro Preto ed il signor Nabuco e tutti gli antichi monarchici sono in piena libertà. »

⁂

Non si desidera di meglio di veder confermate queste notizie e smentite le altre: ma pur troppo e'è visto in queste faccende dell'America del Sud che si sono sempre confermate le meno favorevoli.

(S) **New-York**, 13. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: « Le notizie ricevute da Buenos-Ayres dicono che la rivolta di Rio Grande del Sud ebbe un successo. Il generale Isidoro Gonzalez fu sconfitto dagli insorti. Cinquemila uomini di truppa di tutte le armi si avanzano verso il Nord. Castilho, governatore di Rio Grande, si associerà probabilmente alla causa rivoluzionaria.»

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Castilho, governatore dello Stato di Rio Grande del Sud, è stato destituito. Una Giunta provvisoria assunse il governo.

La città di Rio-Janeiro è tranquilla.

Il governo prepara la celebrazione del secondo anniversario della rivoluzione.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Santiago: « Si dice che le provincie interne e settentrionali si univanno al movimento contro il marescialle Deodora da Fonseca. »

Le osservazioni fatte ieri intorno alle notizie disparate sulla situazione del Brasile erano, a quanto pare, a proposito, giacchè oramai non si sa se prestar fede alle comunicazioni del Governo di Fonseca od a quelle che vengono dalle altre parti.

Nell'ultimo comunicato del presidente Fonseca è detto che l'idea separatista è disapprovata da tutti i brasiliani e che la restaurazione è combattuta da tutti.

Ma se così è, da qual movente è promossa ed a qual fine tende l'agitazione nelle provincie, agitazione che sembra assumere il carattere di una vera sollevazione?

Non c'è che un'ipotesi: che le provincie sollevate vogliano, come avvenne nel Chili per Balmaceda, rovesciare il presidente Fonseca.

I Reali a Palermo

(S) **Caserta**, 13. — Il Re e la Regina, cosequinti dalle autorità, furono acclamati dalla popolazione al loro passaggio per questa stazione.

(N) **Napoli**, 13. — Fino dalle sette pom. una folla immensa si accalcava nei pressi dell'arsenale.

Il treno reale giunse alle 8,15 pom. salutato da un immenso appiauso. Il Re e la Regina si affacciarono agli sportelli ringraziando e scesero alla banchina ricevuti dal principe di Napoli, dal prefetto Basile, dal Commissario regio Sarodo, dagli ammiragli e dai generali in grande uniforme, dai senatori e deputati e da tutte le autorità.

Rendeva gli onori una compagnia dei reali equipaggi.

La musica cittadina suonava la marcia reale.

Il Re si trattenne col prefetto, col Commissario regio e con tutti i presenti.

Le LL. MM., il principe di Napoli, il presidente del Consiglio on. di Rudinì ed i ministri Nicotera, Saint-Bon e Chimirri, il sindaco di Roma ed il seguito s'imbarcarono alle 8,30 pom. a bordo dell'*America* che salpò alle 8,40 pom. per Palermo.

(S) **Palermo**, 14. — Sono giunte le presidenze del Senato e della Camera e furono ricevute cogli onori dovuti.

(S) **Palermo**, 14. — La città è animatissima. Fin dalle prime ore del mattino la popolazione si accalca nelle adiacenze del punte di sbarco della Famiglia reale. Il Corso Vittorio Emanuele, pel quale passeranno il Re e la Regina ed il principe di Napoli, è tutto imbandierato. Moltissimi balconi sono riccamente parati. Sono giunti numerosissimi forestieri, specialmente dalle altre provincie della Sicilia.

Il tempo si mantiene bene; il mare è lievemente mosso.

(S) **Palermo**, 14. — Alle 9,30 ant. è segnalato l'arrivo dell'*America* che alle 10,20 ant. è entrata in porto.

Sulla lancia municipale si imbarcarono il sindaco, sen. Patarnò, il gen. D'Oncieu com. il corpo d'armata, il prefetto Colucci, ed il principe di Camporeale, presidente del Comitato dell'Esposizione, e si recarono ad ossequiare la Famiglia Reale.

Il Re, la Regina ed il Principe di Napoli cogli on. di Rudinì, Nicotera, Saint-Bon e Chimirri e col sindaco di Roma presero posto nella lancia Reale e scesero alle 11,20 allo sbarcatoio di Porta Felice.

Le Associazioni e un'immensa folla salutarono la Famiglia Reale con frenetiche acclamazioni.

Le navi ancorate nel porto, insieme colla cannoniera norvegese *Ellida*, fecero le salve d'uso.

Tempo sereno. Spettacolo maestoso.

La famiglia reale fu ospitata nel padiglione elegantemente addobbato, dalle Presidenze del Senato e della Camera, da tutte le autorità civili, militari e giudiziarie e dal Comitato delle signore.

Le LL. MM. ed il principe di Napoli si intrattennero con tutti affabilmente, e la Regina baciò la signora Paterno, moglie del sindaco, e le tre dame di Corte.

Indi le LL. MM e S. A. R. coi rispettivi seguiti scortarono in carrozza. Nella prima presero posto il Re, la Regina e il principe di Napoli col sindaco. In altra la dama di servizio della Regina, il marchese Di Rudinì e gli on. Nicotera e Saint-Bon. L'on. Chimirri cogli ufficiali della Casa militare e civile presero posto in altre carrozze colle Presidenze del Senato, della Camera e colle autorità.

La carrozza reale, circondata delle associazioni e dal popolo festante, partì dalla Marina seguita dalle altre carrozze fra entusiastiche acclamazioni, che echeggiarono incessanti da Porta Felice pel Corso Vittorio Emanuele alla Reggia.

Lungo il Corso vi era una folla immensa, che acclamava i Sovrani, mentre dai balconi si gettavano fiori sulla carrozza reale.

Grande entusiasmo.

(S) **Palermo**, 14 — Oggi il Re, la Regina ed il principe di Napoli, passeggiarono in carrozza aperta prendendo parte al pubblico passeggio.

Al pranzo a Corte erano assistenziati i ministri ed il seguito dell'LL. MM. e del principe di Napoli.

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 14. — Oggi si è riunita la Commissione per gli affari esteri della Delegazione Ungherese. Il conte Kalnoky è stato chiamato a far parte della seduta le sue dichiarazioni.

(S) **Vienna**, 14. — Il conte Kalnoky, rispondendo alla questione dell'oratore Falk e del delegato Giurkovich, in seno alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, fece una lunga esposizione della politica estera della monarchia.

Si assicura che le dette interrogazioni si riferivano alla triplice alleanza, ai rapporti dell'Austria-Ungheria colla Serbia, la Bulgaria e la Rumania, alla questione dello stretto dei Dardanelli ed ai disordini avvenuti nel Sangiacato di Novi-Bazar e nel vilayet di Kossovo.

(S) **Vienna**, 14. — L'ufficiale *Wiener Zeitung* smentisce categoricamente la voce di pretese dichiarazioni che sarebbero state fatte dall'Imperatore al deputato Jaworski relativamente ad un peggioramento nella situazione politica.

(S) **Vienna**, 14, 5.40 pom. — Secondo una versione, che però è smentita ufficialmente, l'imperatore avrebbe detto, parlando della frasione austriaca, Jaworski, che la situazione all'estero è molto seria; la carestia in Russia aumenta il pericolo di guerra; gli armamenti russi non sono ancora finiti, ma d'altra parte la Russia ha acquistato coll'ultimo prestito mezzi molto importanti.

Queste parole attribuite all'imperatore produssero viva impressione, che però fu attenuata dopo la smentita.

Da Massaua

4 Novembre 1891

ALCUNE OSSERVAZIONI PRELIMINARI.

Ve n'è bisogno per me e per il lettore. La natura singolare del processo, le condizioni speciali degli imputati, l'anormalità dei fatti che determinarono il procedimento, quell'insieme assai raro per intricato, che costituisce il fondo di queste edifizio che passerà nella cronaca giudiziaria come esempio unico di inabilità politica e di fanciullesca ingenuità nell'ordine e genere dell'istruttoria, mi obbligano a ben spiegare il metodo che io terrò nel riferire lo svolgersi successivo del pubblico dibattimento, e gli intendimenti morali e politici che mi guideranno a traverso la via tedesca, ingrata dei commenti che scaturiranno spontanei e inesorabili dal resoconto quotidiano delle udienze.

Ho detto intendimenti morali e politici e non è caso. Siccome il processo fu provocato da una ragione morale imperiosa e indiscutibile, e da una manifestazione della pubblica opinione in Italia, manifestazione che svegliò persino uno strano turbamento nelle sfere parlamentari, e determinò il governo, in un momento d'irriflessione, a nominare una vasta commissione d'inchiesta, è dovere per parte di chi vuole giudicare questo originale, strambo intermezzo della nostra politica coloniale ispirarsi a criteri sani, severi, elevati, e abbandonando qualunque atteggiamento di passione partigiana, ricostruire con pazienza e imparzialità oggettiva l'essere reale dei fatti e la figura vera dei protagonisti del dramma, e, se possibile, rinunciare che si va svolgendo quaggiù dinanzi al tribunale militare.

D'altra parte non bisogna dimenticare che una delle più elementari norme di saggezza governativa nelle colonie è quella di mantenere sacro, invulnerato il prestigio e l'autorità di chi rappresenta il paese conquistatore.

Qualunque disquisizione dottrinale sentimentale, di fronte a questa necessità assoluta, è perfettamente vana.

Ora il processo Cagnassi-Livraghi, col come è stato impostato e come ora viene condotto, costituisce a mio modesto avviso, uno spropositato madornale di politica, e forse avrà conseguenze sensibili e veramente impreviste.

Pensate un poco. Quaggiù, tra popolazioni conquistate, volere o volare, con la violenza, e quindi per natura, per razza, per istinto, assisi allo spettacolo di vedere trascinati davanti ad un tribunale a deporre in definitiva a favore di indigeni e a smascherare precisamente quelle amministrative, persone già rivestite dell'ufficio superiore della colonia e tuttavia rappresentanti una delle classi più elevate della madre-patria, e a vedere queste persone cercare di far declinare di difesa, prestare contestazioni inevitabili, nell'interesse di qualche canaglia araba, che ha sempre ceppato per, bisogno irresistibile, e continuerà sempre a cospirare, ai nostri danni.

Solamente chi non ha nozione alcuna di ciò che costituisce l'ambiente di una colonia, in questi paesi nel primo periodo della conquista, può rimanere indifferente davanti a questo fatto che è già per natura sua eloquentissimo.

Vedete gli esempi che ci offre l'Inghilterra da noi tanto spesso a ragione ripresosito citata. Ch'io sappia, non si è mai visto, neumeno nei casi degli orrendi eccidi di Birmania, *et similia*, istruire processi e convolgere leggerezze in essi sistituire sine responsabilità politiche e amministrative.

Gli inglesi hanno ben altro a pensare che ad accogliere reclami di sudditi delle loro colonie, anche se i reclami riflettono interessi e diritti sacrosanti conculcati.

Non si conquista, nè si colonizza con questi criteri. Si scrivono ai più trattati di filosofia speculativa. E meno poi si imbastiscono processi, i quali, per il genere delle persone tra implicate e per la qualità dei reati, paiono fatti apposta per scalzare e prestigio e autorità dei conquistatori.

Fuori in Italia, queste parranno teorie reazionarie, dispotiche, medioevali. Nel nostro benedetto paese, siamo avvezzi a declamare periodicamente su qualche cosa; un po' di reticenza gentile, magari ipocrisia, ci pasce e soddisfa sempre, anche se ci rimettiamo le pelle. Il caso di un abissino frustato lo portiamo in Parlamento, con la medesima facilità e il medesimo entusiasmo col quale si trasformerebbe qualche gravissima questione d'ordine interno. E la conquista allora? E la colonizzazione?

In Italia vi è un altro partito abbastanza curioso. Se non è un partito vero e proprio, certo è un'accolta rispettabile di persone (rispettabile soprattutto per il numero e il chiasso che provocali. Costoro ragionano in un modo, meravigliosamente semplice e domandano con una frase che ha la barba di Matusalemme: « Ma volete incivilire un popolo col cannone? Della civiltà? »

Vecevrsa poi verrebbero la conquista, l'elevazione morale, l'educazione di una razza a base di latte e miele o con pillole omeopatiche di platonismo distrittuoso.

Che esista questa accolta di brave persone lo dice l'agitazione morbosa, suscitata qualche mese fa dalle cosi dette rivelazioni di Livraghi-Cagnassi, e che queste bravissime persone abbiano seguito, lo dimostra il fatto della nomina della Commissione d'inchiesta e il presente processo.

Non ricordate? si chiesero perfino delle vittime a *sensation*: si domandò il capo di generali, e se non lo si ottenne, fu per circostanze forse indipendenti dal governo.

Che più? In Inghilterra (ripeto volentieri la citazione perchè in Italia ci tengono) queste cose farebbero sorridere i polli. Chi ricorda un po'di storia delle colonie inglesi delle Indie, fino alle coste africane, comprese stareì per dire l'Egitto, può rendersi facilmente ragione della nostra incoscienza, o se volete mitigata la qualifica della nostra ingenuità.

Con questi principii di politica coloniale, non concluderemo mai nulla: forse un bel giorno ci cacceiranno sacco da Massaua e per unico commento avremo un discorso umanitario di qualche filosofo parlamentare dell'estrema sinistra. Bisogna non conoscere paese e abitanti per provedere il contrario.

⁂

Pel metodo che seguirò nel trasmettere le risultanze processuali, bastano poche parole. Non credo necessario nè utile e molto meno direttore per chi legge stendere un resoconto stenografico della udienze. Arrivato ieri sera, non ho assistito che ad una sola seduta, fortunatamente la prima delle importanti: però mi sono convinto che una riproduzione testuale delle udienze processuali, almeno per ora, annoierebbe il lettore, senza che questi riuscisse a raccapezzarsi nel *mare magnum* delle contestazioni e degli incidenti, a dirlamolo pure, del pettegolezzo, che forma il fondo di tutto questo processo. Non rimane che una via di scampo.

Condensare le risultanze processuali nella sostanza e colorire e inquadrare il processo in un commentario quasi quotidiano che redatto spassionatamente ed esplicbi, spieghi al lettore la vera fisionomia morale.

Questo metodo che giornalisticamente sarebbe deplorevole in Italia, qui per la distanza grandissima che ci separa non offre alcun inconveniente e può permettere di stendere un commentario, senza il timore che l'analisi franca e minuta del giornalista influisca sui giudici e sul pubblico.

Creda con ciò di interpretare bene il pensiero, i criteri, il metodo del giornale e di soddisfare i legittimi desideri del pubblico.

⁂

Mi sia permesso intanto ricordare, per il carattere generale del processo, quanto ne scrissi durante la mia precedente permanenza in Africa. Allora dissi francamente la mia opinione: i mal gestati contro la corrente tumultosa di indignazione suscitata dalle famose rivelazioni ed oggi constato che i fatti mi danno ragione.

Purtroppo ci troveremo di fronte ad un processo risolto in una sottigliezza e costosa rappresentazione senza risultati nemmeno soddisfacenti il nostro amor proprio e con tutti gli inconvenienti derivanti da un'azione penale che crea dei martiri e delle vittime, a buon mercato lasciando dietro sè la delusione da una parte, e il ridicolo estile dall'altra, mentre quaggiù se ci si ruol rimanere, occorre soprattutto tener invulnerato il prestigio, il concetto superiore, incontestabile della nostra potenza!

Tutto queste certo lo si deve ai tutori zelanti della dignità-patria e a quella sentimentalità malaticcia che nel nostro paese governa i problemi più gravi della vita nazionale.

Borelli.

Processo Cagnassi-Livraghi

(*Nostri dispacci*)

Seduta antimeridiana del 14

Massaua, 14, ore 5,35 sera. — Nella seduta odierna del Tribunale, il rappresentante il P. M., Lolli, ha pronunziato la sua requisitoria, le conclusioni della quale, sostituarono generalmente favorevole imputati.

E' commentata assai l'allusione fatta alla stampa che si fece propalatrice della famose rivelazioni.

Il P. M. si espresse testualmente così: « Un sentimento patriottico mi impedisce di parlare.

Destò pure grande sensazione la severità vibrata con la quale giudicò l'atto d'accusa.

La requisitoria è apparsa a tutti una reazione contro la montatura iperbolica dell'edificio processuale.

Sedu'a pomeridiana.

(N) **Massaua**, 14, 4.30 pom. — Il Pubblico Ministero conclude la sua requisitoria con un esordio, in cui dice essere stato il processo gonfiato dalla stampa, la quale trasciuò l'opinione pubblica.

Oggi le risultanze del processo dimostrano luminosamente l'inconsistenza dell'edificio così innalzato.

L'oratore attacca violentemente l'atto d'accusa, analizza sommariamente le risultanze processuali, dalle quali si rileva l'assoluta mancanza di prove contro Cagnassi, Nunez, Livraghi e Ombaresh per reato di calunnia, abuso di funzioni, peculato e concussione.

Afferma la realtà di Kassa per calunnia, di Akkad e di Adam Aga, sostiene l'accusa contro gli imputati interessi.

Conclude dicendo che assolutamente, per le risultanze del pubblico dibattimento, dello stesso processo scritto e delle prove, domanda che non si faccia luogo a procedere contro Cagnassi e Nunez per il reato di calunnia, e ne chiede la scarcerazione immediata.

Domanda che non si faccia luogo a procedere contro Livraghi ed Ombaresh per i reati di peculato e di concussione.

Riconosce colpevole Kassa del reato di calunnia e ne domanda la condanna a 2? anni di reclusione.

Domanda poi le condanne seguenti per i suoi complici:

Jusuf Kolfin a 14 anni di reclusione; Abdalla Fadi a 7; Burra Dervice a 8; Abdul Rahaman a 6; Valdu Mikael a 1.

Esposizione di Palermo

(S) **Palermo**, 13 — Stasera, col direttore di Messina, o attesa la Presidenza del Senato. Stamane, a bordo del Savoia, arrivano la Presidenza della Camera. Tutti alloggeranno all' *Hôtel des Palmes*.

Ecco il programma delle principali feste durante la permanenza della famiglia reale:

Domani arrivo della famiglia reale circa alle ilici ant.

Giorno 15 — Alle ore 1 pom. inaugurazione dell'Esposizione, alle 9 1/2 pomeridiane, serata di gala al Politeama coll'opera *Otello*.

16 — Alle ore 1 pom. ricevimento delle autorità al palazzo reale.

17 — Alle ore 7 1/2 pom. pranzo di gala al palazzo reale.

18 — Alle ore due pom. il Re visiterà l'Ospedale e la Regina l'ospizio Marino; alle ore nove serenata dei mandolinisti e grande concerto nella Sala delle feste dell'Esposizione.

19 — Visita dei Reali al Palazzo di città, dove il Re riceverà i presidenti di tutte le Società operaie e tutti i sindaci della Sicilia appositamente invitati; alle ore nove pom. ballo al Club Gernari.

20 — Alle ore due pom. visita della Regina alla Scuola superiore femminile; alle ore nove pom. fiaccolata preparata dalle Società militari dei contadini.

21 — Alle sera, grande concerto vocale e strumentale a beneficio dell'ospizio Marino, al Politeama, coll'intervento della famiglia reale.

22 — Corse nel parco reale della Favorita.

La città è animatissima. Il tempo è splendido ed il mare tranquillissimo.

Atti del Governo.

R. Decreto. — Sono collocati a riposo: Girdi cav. Francesco, ten. colonnello, distretto Reggio (fant.) — Ambrosi Lodovico, capitano (carabinieri.

Sono collocati in posizione ausiliaria: Taddei cav. Carlo, col., comand. il distretto di Taranto — Trionfi Gualtiero, cap. — Garbura cav. Diodato, magg. in aspett. — Nervi Ilario, cap. (fant.) — Carraso cav. Antonio, ten. col. comand. — Ambrogio Cesare, cap. contabile.

— Bocciarelli cav. Gaetano, ten. col. distretto Isernia, nominato comand. dist. Taranto.

— Di Martino cav. Vincenzo, ten. col. art., destinato al comando del 12° art.

Valorani cav. G. B., ten. col., commissario, consegli gli assegni di colonnello.

— Arthemalle cav. Luigi, maggiore nel genio, disp. Roma, trasferito in fanteria, e destinato al comando della fortezza di Messina.

— Sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego il ten. Bobolini Carlo e i sottoten. Rossaper Emanuele e Bettini Emanuele.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Marinaro Salvatore e Wilmoni Carlo e il tenente Frobb...

— Irrio Matteo, tenente fant., revocato dall'impiego.

Trasporti dei tabacchi. — Iori alla direzione delle gabelle ebbe luogo l'offerta di vantesimo pel trasporto dei tabacchi dalle manifatture ai magazzini di deposito. Non essendo stata presentata alcuna offerta, rimase deliberataria la ditta Padoa e Semplicini che all'asta precedente aveva offerto il ribasso del 18,01 0/0.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 13 (p. c.) — Dalla relazione del Sindaco risulta che il municipio ha per oltre 17 milioni e mezzo di passività e che per iniziare e condurre a termine i grandi lavori della fognatura, della forza motrice, delle dipendenze dei macelli e del nuovo ponte sul Po, degli edifici scolastici, e del museo civico, occorreranno altri 22 milioni. La somma complessiva di circa 40 milioni non verrebbe domandata subito, ma di mano in mano che occorreranno fondi, contraendo con un importante istituto, un mutuo, ammortizzabile in 50 anni. In tal modo oltre a riscattare completamente il patrimonio alienabile del Comune, si cancellerebbero dal bilancio gli impegni pel risanamento e pel Dock.

Milazzo, 14 — Questo Consiglio comunale stansib lire venticinquemille per innalzare un monumento ai caduti nella gloriosa giornata del 20 luglio 1860, e commise l'opera allo scultore Greco.

Genova, 13 (p. c.) — E' morto a Savona il cav. Garroni, consigliere di prefettura a riposo, padre del regio commissario nella nostra città.

— Col vapore francese *Aquitaine* sono partiti per Buenos-Ayres, via Maraiglia, 1008 emigranti.

Perugia, 14, ore 15.10 — Il generale San Marzano, comandante il nono corpo d'esercito, giunse per ispezionare il presidio.

Stamane ricevette l'effidiatia, avendo parole cortesi verso tutti gli ufficiali. Passò in rivista le truppe sulla piazza d'armi.

Il prefetto e la presidenza del tiro a segno si tecarono ad osequiarlo.

Il generale alloggia all'Hôtel Bruffani.

— Stamane a ore 8,5 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto in direzione E-O, preceduta da un forte rombo, durata 3 secondi.

Bologna, 14, ore 16.30. — Stamane, alle 10, nel palazzo dei Notari, si è inaugurato il Congresso nazionale delle Opere pie.

Erano rappresentate tutte le Opere pie delle città di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Cremona e Padova; e notabili di quelle di Firenze, Torino, Milano, Genova, Venezia, Rovigo, Treviso, Viterbo, Alatri, Ancona, Parma, Piacenza, Rholi, Palermo, Foggiari, Ostiglia, Cuneo, Verona ed altre. Il marchese Serafini, rappresenta la Deputazione provinciale di Ancona; quella di Firenze, il barone Levi; quella di Teramo, l'on. Costantini; quella di Aquila e Pesaro, i relativi presidenti.

Il sindaco, comm. Dallolio, ha salutato i congressisti, poscia il presidente del Comitato esecutivo, conte Bianconi, ha letto il rendiconto sul lavoro del Comitato.

Dopo si è proceduto alla costituzione del seggio presidenziale.

Fu eletto presidente effettivo il deputato Costantini, e presidente onorario il sindaco di Bologna.

Master Punch

ROMANZO

DI

GIORGIO DUVAL

Egli aveva messo l'amicizia alla prova, e non si lasciava più influenzare da una parola, il cui inventore era evidentemente un individuo di fatta contestatura.

Insomma, Guglielmo Madigan era di quelli, i quali pensano che la vita nulla merita, e si sarebbe forse deciso a troncarla, se il cuore di un uomo giovane, non fosse simile a quei vasi orientali che conservano sempre un po' del profumo che hanno contenuto. A lui restava l'amore, che hanno dimenticato di fare il fratello della speranza. Egli lo cercava, come il pilota cerca la stella che deve ricondurlo in porto; e questa idea costante d'un ideale lo turbava al punto di renderlo qualche volta stupido.

Nel principio si era immaginato di sposare il suo corpo per non udire più la voce insistente del suo cuore. Perciò si era dato agli esercizi più violenti; l'equitazione, il nuoto, il *cricket*: ma nulla aveva giovato.

Alle 2 sono stati iniziati i lavori.

Stasera ha luogo una festa in onore dei congressisti nei locali dell'Associazione degli impiegati.

Savenna, 14, ore 15.15. — Si assicura che il regio commissario al nostro municipio, sarà confermato per altri 3 mesi.

Mantova, 13 (p. c.) — Stamattina, il carabiniere Vittorio Tiozzo, di anni 20, di Venezia, è fuggito dalla caserma vestito in uniforme con rivoltella e revolver, dopo di avere sottratto dal cassetto del caporale, medesimo armato, circa mille lire. Finora non è stato arrestato.

Teatri ed Arte

Lirico. — I teatri di Corte di Vienna e Berlino hanno stretto il contratto per riprodurre sulle loro scene *L'Amico Fritz*.

A Berlino, stando alla notizia della *Deutsche Zeitung*, la nuova opera di Mascagni si darà nel prossimo dicembre.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles ha ricevuto l'opera comica in tre atti di G. de Saint-Quentin, intitolata *Berberine*. e il cui libretto è tratto dalla commedia omonima di Alfredo de Musset.

Il compositore è tenè servito a Bruxelles per assistere alla prove.

— *Gob*, nuova opera del maestro Bernardo Scholz, è stata applaudita al teatro dell'opera di Francoforte.

— L'annunziata nuova opera in tre atti: *Il cavaliere Pavonna*, di Giovanni Strauss, andrà in scena il 23 corrente al teatro imperiale di Vienna.

L'opera si è dovuta accorciare, perchè come l'aveva scritta Strauss sarebbe durata più di quattro ore.

Drammatica. — Scrivono da Washington al *Journal des Débats*: e Sarah Bernhardt ha riportato a Chicago uno dei suoi più brillanti successi. Dopo ripetutamente sulla lira in due settimane, incassate in otto rappresentazioni la prima settimana, in sei rappresentazioni la seconda.

e *La Dame aux camélias* è stata la produzione meglio accolta e più completa.

— Al Vaudeville ha avuto buon successo una commedia in tre atti, intitolata *Les Jobards* di due giovani autori, i signori A. Guinon e Domer.

Ecco, in poche parole, il soggetto:

I *jobards* sono persone oneste e scrupolose. Enrico, l'eroe della commedia, è fidanzato alla figlia di un ricco banchiere, il quale di assicurazioni e ma è innamoratissimo.

Ad un tratto viene a sapere che il bel patrimonio che possiede non è stato acquistato legittimamente di fronte ad esso. Senza esitare, egli lo restituisce agli eredi di colui, che suo padre ha lealmente derubato.

Naturalmente, il matrimonio è rotto.

Al terzo atto ritroviamo la giovane Alina, figlia del sensale, sposare un amico del suo antico fidanzato, e il disgraziato Enrico obbligato ad accettare, dalla mano di lei, ciò che devava essere suo suocero, un posto modesto ed una giovane parente di cui questo desidera sbarazzarsi.

Varie — Il capitano Jay ha pubblicato ultimamente a Londra un volume interessante, in cui tratta della musica dell'India meridionale.

Egli non solo dà una storia abbastanza completa di detta musica e della sua derivazione dal sanscrito dei primi inni degli dèi ária cristiano, ma descrive altresì le antiche scale, delle quali furono sviluppate le moderne teorie musicali indiane.

Corse a Tor di Quinto

Prima giornata

Domenica, 15 novembre 1891

Prima corsa **Premio di Novembre** (Gentlemen riders) Ore 1 1/2 pom.

Lire 1,000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese che non abbiano vinto nell'ostacolo nessuna corsa, più 200 d'onore in nessuna riunione — Distanza 1,600 metri.

Tiberio Rossi Scotti	Gisella	Giubba-Berretto
Cav. Cesare Barione	Furbo (9000)	Rosso, blu, nero
Id.	Daisi	Turchino giallo
Detto	Cudone	Id.
F. Borrbon del Monte	Pirata (8000)	Rosso blu rosso

Seconda corsa **Premio Paste Milvio** (Corsa di steps) Handicap) Ore 2 pom.

Lire 1,000 per cavalli di anni 3 ed oltre d'ogni paese — Distanza 2,000 metri con sei siepi.

Asg. Francescangeli	Médor	Giubba-Berretto
Duca Marino Torlonia	Azalea	Marrone rosso
F. Bourbon del Monte	Pirata	Rosso blu rosso
Ten. Federico Ricci	Bianca rossa	Bianco rosso
Tiberio Rossi Scotti	Gisella	Rosso blu nero
Ferdinando Felicetti	Vanda	Blieu rosso

Terza corsa **Premio Tor Fiorenza** (Steeple chase Handicap) Ore 2 1/2 pomeridiane.

Lire 2,000 per cavalli di anni 4 ed oltre qualificati ronzini, d'ogni paese ed appartenenti ai Signori Azionisti e sottoscrittori pel 1891-1892 delle Società di caccia di Roma e Perugia — Distanza 4,000 metri.

Alberto Perazzoer	Goldfinder	Giubba-Berretto
Bar. Sonnino	Bice	Nero rosso
Michele Lazzaroni	Nord	Nero granata
Conte Dobrzenicki	Zeffiro	Giallo celeste
Cesare Rannoni	Old Farmer	Verde nero
Sir Nemo	Wellington	Blieu ny

I nostri favoriti:

Prima corsa (Gentlemen riders) *Furio*.
Seconda corsa (Siepi) *Azalea e Camarilla*.
Terza corsa (Steeple-chase) *Goldfinder e Vellington*

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Una vincita di 100,000 lire.

La *Neue Freie Presse* riferisce che la vincita principale di 100,000 lire in oro della lotteria della Croce Rossa italiana è stata fatta dal possessore del biglietto serie 9440, n. 18, eseguito a rate dal banchiere Hirsch e Comp. di Budapest. Il fortunato vincitore è un sergente maggiore dell'esercito austro-ungarico.

La stanchezza del corpo gli dava la malinconia dello spirito.

Allora volle ritornare in mezzo al mondo, e temendo che s'indovinasse il movente che ve lo spingeva, vi si mostrò d'una timidezza che faceva ridere e che fu presa ben presto per sciocchezza.

La giovinezza e la beltà, divennte una fede, lo turbavano come certi idoli turbano i credenti. E Guglielmo era giunto ad adorarle ad una distanza così rispettosa che esse non potevano comprenderlo.

Il successo dei gentiluomini più intraprendenti e, per conseguenza, meno creduti, terminarono di confonderlo, dopo aver dubitato di tutto, giunse a dubitare di sè stesso.

Egli si credette sciocco e brutto e la sua meinconia non tardò a mutarsi in tristezza.

Lord Madigan che aveva sempre orgoglio, senza spiegarsela, i metodi di vita di suo figlio, gli disse un giorno:

— Mio caro, mi sembra che voi perdiate il vostro tempo a investigare le stelle.

E lord Madigan si sforzò di ricondurre un po' di equilibrio nello spirito di suo figlio, cercando d'interessarlo alle grandi questioni che preoccupano tutto il mondo, Guglielmo, indifferente alla politica e al socialismo, fece sul principio orecchio da mercante.

Ma poichè suo padre lo perseguitò due mille

Le abitazioni a Berlino.

Nel 1890 vi erano in ottobre a Berlino 7800 abitazioni vuote, cioè il 9,33 per cento di tutte le abitazioni della capitale dell'impero tedesco ora senza inquilini. Nell'ottobre del corrente anno vi erano colla cifra tonda 15,700 abitazioni vuote, cioè il 4,07 per cento delle abitazioni.

A Berlino come a Vienna, ed in molte città tedesche ed austriache, si paga la pigione anticipata per trimestre, senza diritto di sorta, e specialmente senza obbligo di contratto o locazione.

La pigione annua d'un'abitazione era a Berlino in media di 641 marchi, ossia lire 801, nel 1889, ed attualmente di 674 marchi, ossia di 842 lire.

La più piccola locomotiva.

Un giovane meccanico di Chemnitz, ha costruito la più piccola locomotiva del mondo, perchè è grande quanto un guscio di noce, o tuttavia, rigorosamente parlando, è perfettamente funzionante.

Il 9 luglio 1888 fu ascritto socio effettivo al Comitato centrale dei veterani reduci dalle patrie battaglie del 1848-49.

Nel 1861 si accasò colla signora Poraia Ersolani dalla quale ebbe sei figli, di cui sono superstiti due femmine, Carolina e Paolina.

Nella sua età matura, quando cioè è cessare utile alla sua cara natale, dove copri sempre importanti uffici, e tra questi quello di presidente della Società dei veterani del 1848, conservata poi in Società del Reduci dalle patrie battaglie, della quale finchè visse fu anima e duce.

Questo cenno necrologico sia non tanto l'espressione del tenero affetto che nutrono la famiglia per il saggio e amoroso padre e marito, ma valga altresì come attestato sincero di stima e di benevolenza dell'intera cittadinanza, o di quei sodalizi ai quali egli seppe accrescere lustro e degnamente presiedere o dirigere.

Montepelasse, 14 novembre 1891.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 novembre 1891 — S. Leopoldo.
Leva il sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 4.27 p.
Leva la luna alle ore 4.26 s. — Tramonta alle 3.34 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Novembre 1891.

Europa continua depressione occidente, estendentesi Mediterraneo occidentale; pochi temporali elevata Russia centrale. Stelly 775: Mosca 773.

Italia Si ore: barometro discese dovunque fino 10 mill. Nord, 3 a 4 sud; pioggie nel Settentrione Occidentale, Sardegna.

Venti settentrionali forti media Italia, deboli Altrove. Temperature aumentate Nord e dovunque alte. Alto Tirreno agitato.

Stamane coperto piovoso estreme Nord, poco nuvoloso sereno Centro.

Venti freschi sibastanza forti scirocchi continente, deboli freschi meridionali altrove. Barometro 749 Golfo Lione; 750 Nord: 756 Portoterre, Civitavecchia, Chieti, 761 costa Ionica. Mare mosso agitato.

Probabilità: vento prevalentemente forti meridionali, cielo coperto con pioggie Italia superiore, varie Sud, temperatura ancora elevata; mare agitato.

STATO CIVILE.

Nati e morti causeiati il giorno 14 Novembre 1891.

Nati 33
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

D'Allegri Albina fu Giacomo, Torriana, 73, ved.
Mari Rosarosa di Benedetto, Velletri, 2½, nubile
Schidrina Saturnina di Nicola, Forentino, 34, coniug.
Barravetta Antonia fu Antonio, Licenza, 40, id.
Del Vecchio Maria fu Sebastiano, Roma, 75, ved.
Franchi Emidio fu Nicola, Roma, 46 celibe
Crasli Vincenzo fu Angelo, Torrita, 45, id.
Agnelli del Malerba fu Cesare, Grottammare, 64, con.
Martelli Caterina fu Giuseppe, Roma, 36, id.
Di Ippolito Giuseppe di Angelo, Isola del Giglio, 32, id.
Bonuglia Annunziata fu Adriano, Velletri, 76, ved.
Di Marzo Mattia fu Mariano, Arcicesie, 43
Capuani Rosa di Gaspare, Roma, 13, ved.
Radiali Francesco fu Giuseppe, di Roberto, 63, celibe
Arrtucci Caterina fu Feliciano, Roma, 74, nubile
Bianchi Natalina di Cristoforo, Roma, 48, ved.
Berardi Angela fu Antonio, Collevecchio, 42, coniug.

MATRIMONI del 14 NOVEMBRE

Bonomo Antonio, Soriate, con Di Luca Angela M.
Di Vito Benedetto, celibe, Roma, con Di Vita Maria
D'Amico Cesare, succesore, con Orlandi M. Giuseppa
Vettucci Paolo, sete, con Capparoni Giovanna.
Scaglietta Giovanni, bajocc., con Bassi Corinna.

SCIARADA.

Il secondo è più.
Sil al *primo* chi sta sù
D'esser cauto ha di mestieri.
Son moltissimi gli *interi*.

Spiegazione del Logogrifo di ieri:

ROZZO
POZIONE
OPZIONE
ESPOSIZIONE.

R. LOTTO

Roma	**12**	**55**	**63**	**87**	**6**	
Bari	28	33	45	3	9	
Firenze	36	41	54	64	86	
Milano	51	81	23	16	77	
Napoli	67	57	88	70	50	
Palermo	—	—	—	—	—	
Torino	29	13	41	28	38	
Venezia	10	71	33	74	25	

Ieri mattina, alle ore 6 1/2, dopo breve malattia, si spegneva nell'età di anni 74

ENRICO SASSI

da Roma, capitano onorario del regio esercito, lasciando largo desiderio di sè per le doti dell'animo eletto e le virtù di cittadino, patriotta e padre di famiglia esemplare.

Il rimpianto, onde fu seolto l'annunzio della sua morte, temperi il dolore della sconsolata famiglia.

Gli amici.

La famiglia del defunto comm. avv. **Roberto Bevilacqua** porge sinceri ringraziamenti alla Magistratura e alla Curia di Roma, agli amici e conoscenti tutti che presero parte all'accompagno funebre del loro caro congiunto e alla Messa di *Requiem* celebrata nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

Un'altra bella figura di soldato e di cittadino scomparve improvvisamente, in Montepulciano, la mattina del 10 corrente, nel

Cav. Giuseppe Zamponi.

In questa città ebbe i suoi natali da Francesco Zamponi e Maria Nerazzini, per poi andare nel Collegio Bandinelli di Roma a intraprendere i suoi studi, che dovè interrompere per causa della morte del padre. Ritornato in Toscana cominciò a bovere nella sua città nativa quei principii di libertà e di patriottismo che vi avevano seminato i prescritti Francesco Domenico Guerrazzi e Carlo Bini. Imbevuto di tali massime, seguitò sempre con le ultime trincee, egli dovè cominciare a discutere.

Fu allora che lord Madigan si avvide, con dolorosa sorpresa, quale abisso li separava: sorpresa che lo spinse un giorno a dire a suo figlio:

— Voi venite meno a tutte le nostre tradizioni: non vi manca più che mettere un negozio nella City.

Ad un tratto un brusco cambiamento si operò in Guglielmo, e con la fiducia in sè stesso tornò una specie di allegria che non sfuggì a suo padre.

— Finalmente — pensò lord Madigan — mio figlio si è forse fatto un'amante.

E da quel giorno lord Madigan raddoppiò la pensione mensile che aveva fatta al figliuolo, felice di vederlo liberato da quei segni melanconici che egli temeva più di tutto il mondo.

A forza di vivere in mezzo alle nebbie, i popoli nordici credono volentieri ai fantasmi: s, per una strana contraddizione, più si credono e più se ne spaventano.

— E' una gran dama, una borghese o un'attrice?

Guglielmo non rispondeva.

Lord Madigan rinnovò più volte il tentativo, e finì per accorgersi che non solamente Guglielmo conservava il silenzio, ma che la sua insistenza lo impazientiva.

Un giorno che lord Madigan burlava Guglielmo per la sua aria misteriosa, questi non potè trattenere un movimento di vivacità.

— Diavolo! — pensò lord Madigan — la cosa è più seria di quanto credeva.

Egli ne parlò a Mesmin, il quale aveva prima suo uomo di fiducia eppoi ben presto suo maggiordomo, suo segretario, e suo cassiere.

Mesmm promise di vuolta trascurare per sapere la verità e si mise a spiare Guglielmo.

Ma quest' ultimo stava in guardia, tanto che Mesmm dovè rinunciare alla missione ricevuta.

Abbiamo lasciato lord Madigan nel momento in cui rientrava in Crescent-Park n. 61.

Guglielmo mentre usciva dalla sua camera si incontrò col padre.

Lord Madigan, dopo avere squadrato suo figlio, disse:

— Mio caro signor figliuolo, avete avuto torto di non venire con me... la passeggiata è stata veramente superba... Ema mi ha costato un ottimo orologio, ma non lo rimpiango... A proposito sapete che andiamo stasera in casa di lady Dermont, dove udremo un concerto di *Bonjus* aspes sbarasti dall'America.

Guglielmo, dopo qualche secondo di esitazione, disse:

— Io non posso accompagnarvi.

— Perchè?

— Io stavo per uscire, come avete veduto.

— Prima di pranzo?

— In grazia al circolo.

— In giacchetta?

— Diavolo! — pensò lord Madigan — la cosa è più seria di quanto credeva.

Egli ne parlò a Mesmm che aveva prima suo uomo di fiducia eppoi ben presto suo maggiordomo, suo segretario, e suo cassiere.

Mesmm promise di vuolta trascurare per sapere la verità e si mise a spiare Guglielmo.

Ma quest' ultimo stava in guardia, tanto che Mesmm dovè rinunciare alla missione ricevuta.

Abbiamo lasciato lord Madigan nel momento in cui rientrava in Crescent-Park n. 61.

Guglielmo mentre usciva dalla sua camera si incontrò col padre.

Lord Madigan, dopo avere squadrato suo figlio, disse:

— Mio caro signor figliuolo, avete avuto torto di non venire con me... la passeggiata è stata veramente superba... Ema mi ha costato un ottimo orologio, ma non lo rimpiango... A proposito sapete che andiamo stasera in casa di lady Dermont, dove udremo un concerto di *Bonjus* aspes sbarasti dall'America.

Guglielmo, dopo qualche secondo di esitazione, disse:

— Io non posso accompagnarvi.

— Perchè?

— Io stavo per uscire, come avete veduto.

— Prima di pranzo?

— In grazia al circolo.

— In giacchetta?

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,1 — minimo 12,1.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua sedata ha preso le seguenti deliberazioni:

Mentorio Romano — Conferma il precedente decreto che annulla il ricorso del segretario Luigi Conti contro il suo licenziamento.

Idem — Approva il regolamento per le guardie campestri.

Terzia Vescovio — Approva la tariffa per la tassa sui cani.

Vallegiatta — Autorizza la cessione di area nel pubblico cimitero per sepoltura privata.

Capranica — Approva la concessione in enfiteusi di un terreno a Giulio Faulisi.

Castel Gandolfo — Autorizzazione a stare in giudizio per rinnovazione di affitto di terreni contro diversi.

Ferentino — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Torrita Tiberina — Approva il progetto per la sistemazione delle vie interne.

Rocca di Papa — Approva regolamento e tariffa per i dazi di consumo.

Rocca Canterano — Approva il regolamento per la tassa sui cani.

Rocca di Papa — Approva la cessione di area fabbricabile a Brunetti Antonio e Lupardini Zenobio.

Rocca Canterano — Autorizza la cessione gratuita di area nel cimitero per la sepoltura del defunto segretario Peccini.

Provincia — Autorizza la vendita di un relitto stradale a Pietro Corica.

Sutri — Dà parere contrario al permesso di fabbrica di polvere pirica, chiesta da Piccioli Lorenzo.

Atto per appalti. — Lunedì 30 corr. alle ore 10 ant. in campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti a rimettere in vistino la strada Portuense, nel tratto da Ponzo Fantalei alla casa cantoniera n. 4 restato da compiersi dalla casa cantoniera danneggiata dallo scoppio della polveriera di Monteverde, pei quali lavori è prevista la spesa di L. 8000.

L'asta avrà luogo mediante offerta a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'apertura del nuovo Battatoio al Testaccio. — Come abbiamo già riferito, col 1° dicembre p. v. sarà attivato il nuovo stabilimento di mattazione ed annesso campo boario al Testaccio, anche per il movimento e la macellazione degli animali bovini ed ovini.

Coll'istesso giorno resta quindi in modo assoluto vietato il mercato e la mattazione di tutti gli animali di macello in qualunque luogo pubblico o privato nel perimetro del Comune, eccetto che nel predetto Stabilimento. Il bestiame rimasto invenduto nel vecchio Campo boario nella mattinata del corrente mese sarà condotto nelle ore pomeridiane del lunedì al nuovo Campo di Testaccio. Le bestie, invece rimaste in sosta nel vecchio Mattatoio nella mattinata di martedì, saranno macellate nei successivi giorni di martedì e mercoledì.

In via affatto provvisoria, e fino al compimento dello scalo ferroviario al Testaccio, il bestiame bovino, ovino e suino che arriverà alla stazione di Trastevere, dovrà essere diretto alla stazione di Trastevere. Colà scaricato, entrerà dalla Porta Portese e dopo aver percorso la via che costeggia detta stazione per le Palatine e per la via Marmorata e la via Galvani, si porterà al nuovo Campo boario.

Coll'apertura del nuovo Stabilimento avrà il suo principio l'esercizio della tariffa per il pesseggio e sosta del bestiame nel Campo boario e pei diritti di mattazione, debitamente nello scorso aprile dal Consiglio comunale.

Tale tariffa si riassume nelle seguenti cifre:

Posteggio e sosta nel Campo boario — Tassa per capo: Vaccine e bufaline L. 2 — Vitelle, scrofe e sott'anne L. 2 — Pecore cent. 30 — Castrati cent. 30 — Agnelli cent. 30 — Capretti cent. 30 — Maiali cent. 60.

Diritti di mattazione — Tassa per capo: Vaccine e bufaline L. 5 — Castrati L. 1 — Agnelli cent. 50 — Capretti cent. 50 — Maiali L. 5.

Tassa bestiame. — Il secondo ruolo supplettivo per la tassa bestiame, compilato in base alla rassegna date od accertate di ufficio posteriormente alla pubblicazione del ruolo principale e del primo ruolo suppletivo è stato depositato per 15 giorni consecutivi, giorno da oggi nella segreteria normale e nell'ufficio Tasse per dar luogo ai reclami di quei contribuenti che si credessero gravati.

Il tempo utile per la cobbizione dei reclami è di giorni 30.

Gl'inscritti nel ruolo sono da oggi regolarmente costituiti debitori della somma ad essi ascritta e ad obbligati a pagare all'esattore la rata loro fatta alla scadenza del 10 dicembre 1891.

Per la festa della Regina. — A domani giare venerdì vendrà regolarmente di L. M. d Regina Margherita, della quale ricorre l'anniversario di rimirai nelle sua Umberto I (piccola Borsa) a famigliare banchetto.

La lezione di canto sarà ripresa a ritrarre in via della Muratte, N. 70, presso il cav. Checca. La quota n'è fissata a L. 5.

Le adesioni furon pervenute al Comitato promotore del non giornale questo mese. Le iscrizioni si chiuderanno la sera di lunedì prossimo.

La religione nelle scuole — Dall'assessore cav. Jacometti riceviamo la seguente, che riesponde in modo stringente all'anelito del *Diritto*:

Egregio sig. Direttore,

Prego la sua cortesia di voler pubblicare nel ripristino suo giornale questo mio parere.

Come credo che nessuno in Roma dubiti della mia fede religiosa e dell'interesse che prendo per chi la giovenili romane riceva nelle scuole una buona istruzione cristiana; così, il mio ringraziato voto alla votazione sul regolamento della scuola *Pubblica*, ho ragione di credere che ognuno vorrà intendere ragionevolmente quanto supponga sapiente nella qualifica attribuitami dai miei colleghi del Consiglio; la quale — com'alla saviamente osserva — mi poneva nella necessità di accettare l'ordine del giorno — salvo questioni di principio, sul che non è del caso — già presentato dall'on. firmato al Consiglio prima ch'io entrassi a far parte della comunale amministrazione.

D'altronde nel senso dall'istruzione religiosa come si presentava la sera del 20 ottobre alla discussione del Consiglio, la legge, all'art. 2 del regolamento unico 17 febbraio 1888 aveva detto Più tarda:

« *Art. 2.* Sarà fatta impartire dai Comuni nelle scuole, nei giorni e nei limiti stabiliti dal Consiglio provinciale scolastico l'insegnamento religioso a quegli alunni, *i cui genitori lo domandino.* »

Non era quindi permesso all'amministrazione comunale — e credo neppure al Consiglio — di dapporre a questa disposizione della riforma del regolamento della scuola *Più Pusinato*.

Ringraziandola, ma lo rafforno con ogni ossequio

Dev.mo
Francesco Jacometti.

Società ginnastica - Roma. » — Nella riunione della sezione del Tiro a segno per le armi Flobert e pistola che ebbe luogo venerdì sera sotto la presidenza del colonnello Duca, fu approvato il regolamento ed il progetto del tiro, e fu nominato il Comitato direttivo, che rimase composto dei signori: principe D. Prospero Colonna, conm. Carlo Saglione, cav. Luigi Cartesi, cav. Giovanni Guglielmi, Remoto Rebon, avv. Luigi Fiore, Giovanni Bonetti, ing. Vittorio Rebaudi, cav. Adolfo Lippi.

Le iscrizioni dei soci alla sezione si ricevono all'ufficio della Società, via Farini lett. F, dalle 10 alle 12 mer. e dalle 8 alle 9 pom.

La quota mensile è di L. 2 mensili, e L. 15 di tassa d'ingresso che si può versare in tre rate mensili consecutive.

Per le risaie Mugnone. — Un gruppo di cittadini nel desiderio di venire in soccorso delle classi più bisognose della città e di coadiuvare all'incremento delle istituzioni operaie di previdenza, pensarono di costituire un gruppo che stasera fatto a questo proposito, si è costituito in Comitato promotore ed ha chiamato a farne parte ragguardevoli persone di ogni classe sociale, affidandone la presidenza al principe D. Prospero Colonna.

Questo Comitato, appena costituito, ha subito iniziato i suoi lavori.

Corse a Tor di Quinto. — Le Carozza ed i cavalieri che si recheranno oggi (domenica) alla corsa di Tor di Quinto potranno liberamente percorrere la via *Vale del Lazio* fino al cancelli del terreno di corse.

Le carrozze ed i cavalieri che vorranno entrare sul prato dovranno esibire ai soli inglietti che saranno vendibili all'ingresso del terreno delle corse ed a Roma presso l'Agenzia dei Viaggi Internazionali (palazzo Bonsocorsi al Corso) e presso l'Agenzia Fratelli Gondrand (Corso 372).

Prezzo dei biglietti: Ingresso al pesage L. 10 — Pei militari in divisa L. 5 — Cavalli da sella L. 1 — Carrozze a 4 cavalli L. 40 — Id. a 2 cavalli L. 20 — Id. a 1 cavallo L. 10 — Pedoni cent. 50.

Il *totalizzatore* funzionerà sul *pesage* con unità di L. 10, e nel *prato* con unità di L. 2.

Medici assistenti. — Ha avuto luogo il questi giorni il concorso per esame a sei posti scientifici, al posto di medici assistenti negli ospedali di Roma.

Furono eletti i dottori: Dionisi, Marchesi, Dalzini, Mochi, Caia, Montesano, Bertollini, Vespa.

Alla Basilica vaticana. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in San Pietro l'annunziata inaugurazione del nuovo organo della Cappella del coro, costruito dalla ditta Marettini di Perugia.

L'organista della Basilica, prof. Renzi, eseguì splendidamente l'annunciato programma, specialmente la sonata VI di Mendelssohn.

All'inaugurazione assistevano parecchi signore e signori, i canonici della Basilica ed i nacstri Falchi, Bichetti, Bianchi e Meinzi.

Si tratta di un lavoro pregevole di cui ci occuperemo particolarmente.

Arcadia. — Domenica sera, alle ore 5 1/2 pom. prenderà d'inaugurerà il IV corso delle conferenze serali nelle sale accademiche del palazzo Altieri.

Parlerà il prof. Virginio Prinsivalli, sul tema: « La Geografia e le esplorazioni al tempo di C. Colombo. »

Guglielmo rimase un momento interdetto e non rispose...

Lord Madigan riprese:

— Guglielmo, voi non mi dite la verità... Io ho le mie buone ragioni per volere che mi accompagniate da lady Dermont... Andate a vestirvi per venire con me.

Guglielmo disse:

— Potrei conoscere quoste ragioni?

— Perchè no?... Seguitemi!

Guglielmo guardò l'orologio alla sfuggita e seguì suo padre che lo condusse nel suo gabinetto.

— Un qualche tempo — cominciò lord Madigan, tagliandosi il sperovi — io vi trovo un'aria singolare.... Sulle prime vi ho creduto sotto l'influenza di una di quelle passioni di giovanotto che si cangerno volentieri, perchè si sa che passeranno presto... Io avevo contato senza il vostro temperamento e senza il vostro carattere...

Guglielmo rimaneva impassibile.

Le ragioni — riprese lord Madigan — che vi tengono lontano dalla nostra casa, che vi tolgono la fiducia che un figlio dovrebbe avere in suo padre, che vi rendono taciturno e misterioso, che l'aliro giorno vi lasciavano così poco padrone di voi stesso da farvi cinquedare e una delle domande con irriverente vivacità; questo ragioni, dico, sono di un ordine più grave e per conseguenza più inquietante.

Il seguito in quarta pagina

R. Scuola d'... guerri in Rom...
questo Senato la s... rali di lauree.

Conseguirono il sig. Calisse Luigi con lode; il sig. ... solutti; i sigg. Cast... Lori Ferdinando, a pieni voti legali... Alderisi, Cesarini Giuseppe, Sciocchetti Edmo... nana Gaetano, Ca... Carlo, a maggiora...

Amministra...
si è riunita a pal... dati dell'istituto promozione degli ... centrale e provinc... e primi premi.

Pubblica a... Con questo ... Associazione per ... richiederanno i ...

La colazione ... dore cav. Jacometti riceviamo la seguente, che risponde in modo stringente all'anelito del *Dirit...*

Egregio sig. Direttore,

Prego la sua cortesia di voler pubblicare nel ripristino suo giornale questo mio parere.

Come credo che nessuno in Roma dubiti della mia fede religiosa e dell'interesse che prendo per chi la giovenili romane riceva nelle scuole una buona istruzione cristiana; così, il mio ringraziato voto alla votazione sul regolamento della scuola *Più Pusinato*, ho ragione di credere che ognuno vorrà intendere ragionevolmente quanto supponga sapiente nella qualifica attribuitami dai miei colleghi del Consiglio; la quale — com'alla saviamente osserva — mi poneva nella necessità di accettare l'ordine del giorno — salvo questioni di principio, sul che non è del caso — già presentato dall'on. firm

R. Scuola d'applicazione per ingegneri in Roma. — Ieri l'altro si è chiusa in questa Scuola la sessione unica degli esami generali di laurea.

Conseguirono il diploma d'ingegnere civile: il sig. Calisse Luigi Giuseppe a *pieni voti assoluti con lode*; il sig. Ciappi Anselmo a *pieni voti assoluti*; i sigg. Castelfranchi Venturino, Covi Adolfo, Lori Ferdinando, Stern Lodovico e Cinelli Nestore a *pieni voti legali*; i sigg. Orsini Giulio, Ricci Alberto, Cesaroni Cesare, Boggeri Domenico, Bernardini Giuseppe, Garelli Luigi, Cervelli Alfonso, Scicchetti Edmondo, Marariglia Giovanni, Maiorana-Calatabiano Quirino, Coletti Guido e Bruno Carlo, a *maggioranza*.

Amministrazione degl'interessi. — Ieri si è riunita a palazzo Braschi la Commissione nominata dal ministro della istruzione per gli esami di promozione degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, a consiglieri di prefettura e primi segretari.

La Commissione si compone del commendatore Tegoio e senatore Paternostro, consiglieri di Stato, Caselli, consigliere di Cassazione, Turbiglio, professore dell'Università di Roma, e Bentivegna, capo divisione del ministero dell'interno.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 16, 17, 18, 19.

I concorrenti sono circa 280.

Pubblica assistenza cattolica romana. Con questo titolo si è istituita in Roma una Associazione per l'assistenza agli infermi a domicilio e pel trasporto degli infermi dal domicilio ai singoli ospedali.

Ne provvede l'andamento un Consiglio medico, del quale è presidente il cav. Giuseppe Petacci alla cui dipendenza è il prof. Francesco Saverio Gagliani.

La Pubblica assistenza cattolica romana si metterà a disposizione non solo dei suoi soci e delle Associazioni cattoliche ma altresì di quanti ne richiederanno i suoi servigi.

La stenografia. — Il 1° corrente nella sede del giornale in via Flavia 39 avranno principio tre corsi pubblici gratuiti serali di stenografia sistema Gabelsberger Noè, uno per gli studenti, uno per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni ed il terzo per gli insegnanti primari di Roma.

Due lezioni alla settimana.

Ettore Pranceschini. Corso 141 — Grande assortimento di pellicceri ed abitini per bambini.

Il diritto popolare sulle Gallerie private aperte al pubblico per C. Baes — E' un lavoro coscienzioso, utilissimo, anzi necessario nella presente contingenza. Tratta a fondo, con esposizione chiara, e rigore di logica la questione sotto tutti gli aspetti, storico, giuridico, artistico, professionale, commerciale, nazionale ed internazionale. L'erudizione è copiosissima, scelta ed anedottica; riporta testualmente documenti ufficiali, testamenti, e leggi o ignorate o fraintese. Insomma è uno trattatone completo, e una dichiarazione perfetta dell'argomento.

Vol. di oltre 500 pagine; prezzo L. 5. Domande in vaglia all'autore (Roma, Biblioteca Angelica).

Un veterinario nuovo. — Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il venditore ambulante Jannucci Luigi, di anni 26, da Vico nel Lazio, si era fermato in piazza di Spagna a discorrere con la propria sorella a monte Cavallo.

Il vetturino Chiarostri Pietro, tenendo un bicchiere pieno di vino in mano, si fece innanzi alla Caterina e le offrì da bere. La donna, naturalmente, rifiutò l'offerta, dicendo di non conoscere il vetturino. Allora costui preso ad ritraggiarla. Il Jannucci prese lo difese della sorella, dicendo al vetturino che faceva cattivi fatti assai.

Il Chiarostri per tutta risposta afferrò il manico dell'ombrellone e colpì il Jannucci alla testa e al dorso, producendogli delle ferite guaribili in otto giorni.

Grave ferimento. — Ieri notte, verso le 2 fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito certo Marchetti Domenico, di anni 46, da Isola, venditore ambulante di dolci.

Era gravemente ferito di coltello al petto, quel sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

Interrogato sul come fosse rimasto così ferito, rispose che in una osteria del Viale Giulio Cesare era venuto a rissa, per motivi di giuoco, con uno sconosciuto che lo aveva ridotto in tal modo.

Armi proibite. — Ieri, innanzi alla R. pretura, competente, per elevazione direttissima, l'ombrellaio Di Pietro Giovanni, di anni 43, perchè nel portabrolo in via dei Cassini fu trovato possessore di un bastone animato.

Fu condannato ad 80 giorni di reclusione.

Dal Libro-Inventario. —Ieri sera, il macellaio Stoppani Andrea, di anni 25, da Roma, fu dal capitato di S. Giacomo, per conto del suo padrone, di chili di carne, dopo che ne ebbe fatta la consegna, ne ritenne per sè circa un chilo e 400 grammi.

Alla porta dell'ospedale venne fermato dalla guardia di pianton e sorpreso con la carne rubata, nascosta nel carretto. Lo Stoppani venne arrestato.

a°. In piazza Montecitorio fu arrestato Panelli Francesco, ieri sera, essendo ubriaco a rissa con Ferrara Giacinto, riceveva da questo un colpo di coltello alla testa.

a°. In stagnare Michelini Augusto del Vicolo del Tevere a Ponte Sisto arrestò immediatamente ad una macchina che era in movimento, venne investito da una ruota al piede sinistro.

a°. Fuori la porta S. Paolo il bracciante Bogli Luigi, per questioni di lavoro, ebbe un colpo di lesione alla testa dal suo compagno Bianchi Luigi.

Raccomandiamo il *Sanitary* maglie e mutande inglesi di fabbricazione speciale. Si trova presso Old England, Roma.

Ai malati abbisnano dare dell'acqua purissima, laddove vediamo talora ad una malattia seguire il tifo ad altro per germi introdotti. L'acqua di *Nocera* disseta bene ed è batteriologicamente pura.

Il Congresso per la pace

Alle 10 ant. di ieri, il Congresso per la pace continuò la discussione sull' ordine del giorno pubblicato ieri.

Parlarono Hodgson Prat e il deputato Passy sui vantaggi che può apportare l'istruzione internazionale.

Snap si oppose alla terza risoluzione proposta dal Prat perchè non pratica.

Bair, americano, propose di mescolare insieme i giovani studiosi delle diverse nazioni, in certe epoche e nelle scuole.

Holmes difese l'articolo 3 del progetto combattuto dallo Snap.

Dopo un discorso del generale Gunita, la proposta Hodgson Prat venne votata articolo per articolo e approvata a grande maggioranza.

Rimedio contro il duello

Io non mi batto mai, di me ho troppa cura
Per soffrir sulle pelle più lieve scalfittura.
Se mai rimango offeso, lavo l'ingiuria mia
Nel celebre *sapone* del *Congo* e così sia.

Sapone della Vistor Valisier, Parigi.
Ag. Gen. per l'Italia, E. Lapalle e C., Via Frattina, 100, Roma.
Si trova presso i principali specialisti di profumerie.

Piccola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale. *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Domenica 15 novembre
Printanier aux quenelles de volaille
Loup de mer bouilli sauce homard
Filet Boeuf piqué aux croquettes de pommes
Galantine de chapon à l'aspich
Petits pois à la française
Bécasse à la broche
Salade verte
Glace panachée à la napolitaine
Dessert

Coperti e Prezzo a tutte le ore alla carta.

Lo scontro dei treni a Ponte Galera

Era venerdì ed era il 13 del mese...

Saranno pregiudizi, anzi lo sono, ma gli antichi romani a carte scoperte...

Basta, lasciamole il e ringraziamo Iddio il sig. Pullmann che ha inventato certi carri che fanno pure da corazza negli scontri, se no quelli oggi dovremmo forse deplorare una seconda edizione della catastrofe di Saint-Mandé.

Poichè, se ben guardiamo, le circostanze e le cause che hanno prodotto il disgraziato accidente sono quasi identiche.

Ponte Galera (anche il nome è di cattivo augurio) è l'antipenultima stazione per venire a Roma della linea Roma-Civitavecchia. Per gli esami di promozione degli impiegati dell' amministrazione centrale e provinciale, a consiglieri di prefettura e primi segretari.

La Commissione si compone del commendatori Tegolo e senatore Paternostro, consiglieri di Stato, Caselli, consigliere di Cassazione, Turbiglio, professore dell'Università di Roma, e Bentivegna, capo divisione del ministero dell'interno.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 16, 17, 18, 19.

I concorrenti sono circa 280.

Pubblica assistenza cattolica romana. Con questo titolo si è istituita in Roma una Associazione per l'assistenza agli infermi a domicilio e pel trasporto degli infermi dal domicilio ai singoli ospedali.

Ne provvede l'andamento un Consiglio medico, del quale è presidente il cav. Giuseppe Petacci alla cui dipendenza è il prof. Francesco Saverio Gagliani.

La Pubblica assistenza cattolica romana si metterà a disposizione non solo dei suoi soci e delle Associazioni cattoliche ma altresì di quanti ne richiederanno i suoi servigi.

La stenografia. — Il 1° corrente nella sede del giornale in via Flavia 39 avranno principio tre corsi pubblici gratuiti serali di stenografia sistema Gabelsberger Noè, uno per gli studenti, uno per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni ed il terzo per gli insegnanti primari di Roma.

Due lezioni alla settimana.

Ettore Pranceschini. Corso 141 — Grande assortimento di pellicceri ed abitini per bambini.

Il diritto popolare sulle Gallerie private aperte al pubblico per C. Baes — E' un lavoro coscienzioso, utilissimo, anzi necessario nella presente contingenza. Tratta a fondo, con esposizione chiara, e rigore di logica la questione sotto tutti gli aspetti, storico, giuridico, artistico, professionale, commerciale, nazionale ed internazionale. L'erudizione è copiosissima, scelta ed anedottica; riporta testualmente documenti ufficiali, testamenti, e leggi o ignorate o fraintese. Insomma è uno trattatone completo, e una dichiarazione perfetta dell'argomento.

Vol. di oltre 500 pagine; prezzo L. 5. Domande in vaglia all'autore (Roma, Biblioteca Angelica).

Un veterinario nuovo. — Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il venditore ambulante Jannucci Luigi, di anni 26, da Vico nel Lazio, si era fermato in piazza di Spagna a discorrere con la propria sorella a monte Cavallo.

Il vetturino Chiarostri Pietro, tenendo un bicchiere pieno di vino in mano, si fece innanzi alla Caterina e le offrì da bere. La donna, naturalmente, rifiutò l'offerta, dicendo di non conoscere il vetturino. Allora costui preso ad ritraggiarla. Il Jannucci prese lo difese della sorella, dicendo al vetturino che faceva cattivi fatti assai.

Il Chiarostri per tutta risposta afferrò il manico dell'ombrellone e colpì il Jannucci alla testa e al dorso, producendogli delle ferite guaribili in otto giorni.

Grave ferimento. — Ieri notte, verso le 2 fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito certo Marchetti Domenico, di anni 46, da Isola, venditore ambulante di dolci.

Era gravemente ferito di coltello al petto, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

Interrogato sul come fosse rimasto così ferito, rispose che in una osteria del Viale Giulio Cesare era venuto a rissa, per motivi di giuoco, con uno sconosciuto che lo aveva ridotto in tal modo.

Armi proibite. — Ieri, innanzi alla R. pretura, competente, per elevazione direttissima, l'ombrellaio Di Pietro Giovanni, di anni 43, perchè nel portabrolo in via dei Cassini fu trovato possessore di un bastone animato.

Fu condannato ad 80 giorni di reclusione.

Dal Libro-Inventario. —Ieri sera, il macellaio Stoppani Andrea, di anni 25, da Roma, fu dal capitato di S. Giacomo, per conto del suo padrone, di chili di carne, dopo che ne ebbe fatta la consegna, ne ritenne per sè circa un chilo e 400 grammi.

Alla porta dell'ospedale venne fermato dalla guardia di pianton e sorpreso con la carne rubata, nascosta nel carretto. Lo Stoppani venne arrestato.

a°. In piazza Montecitorio fu arrestato Panelli Francesco, ieri sera, essendo ubriaco a rissa con Ferrara Giacinto, riceveva da questo un colpo di coltello alla testa.

a°. In stagnare Michelini Augusto del Vicolo del Tevere a Ponte Sisto arrestò immediatamente ad una macchina che era in movimento, venne investito da una ruota al piede sinistro.

a°. Fuori la porta S. Paolo il bracciante Bogli Luigi, per questioni di lavoro, ebbe un colpo di lesione alla testa dal suo compagno Bianchi Luigi.

Raccomandiamo il *Sanitary* maglie e mutande inglesi di fabbricazione speciale. Si trova presso Old England, Roma.

Ai malati abbisnano dare dell'acqua purissima, laddove vediamo talora ad una malattia seguire il tifo ad altro per germi introdotti. L'acqua di *Nocera* disseta bene ed è batteriologicamente pura.

Domani *Fra Diavolo*, che sarà ad encontieri la signorine Campagneli e Bons ed i signori Carbonotti (Beppo), Tomei (Fra Diavolo) e Carbignani.

Festa. — Un buon teatro invero alla quarta rappresentazione di *Fagina Bianca*, tradotta dal Bartocci-Fontana.

Il pubblico si diverti, applaudendo sempre a più specialmente ai Rossi ed alla signorina Mariani.

Stasera *Fagina Bianca* si ripeterà e, continuando così, la *Fagina* si materà in un.... opuscolo!

Ultime Notizie

Ieri è ritornato a Roma l'on. Colombo, ministro delle finanze.

Il comm. Villa Carlo, direttore capo divisione al ministero, è collocato a riposo a sua domanda e nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

***

Il colonnello cav. Oreste Barattieri è collocato a disposizione del ministero.

I lavori del Senato.

Anche il Senato è convocato per il dì 25 corrente, ma il suo ordine del giorno è poca cosa e reste tale, se i diversi uffici centrali, secondando le opportune sollecitazioni del presidente, on. Farini, non compiranno nel frattempo l' esame dei progetti di legge, che dalla fiducia dei colleghi furono deferiti ad essi e che da troppo tempo attendono le loro risoluzioni.

Alcuni di questi progetti, per es. la legge concolare, quelle per gli infortuni sul lavoro e quelle, finalmente, per l'avanzamento nell'esercito, sono stati presentati al Senato da molti mesi — nell'aprile i primi due, nel giugno l' ultimo — e ciò malgrado di nessuno dei tre si ha finora la relazione, anzi del progetto per gli infortuni sul lavoro non è nemmeno stampato il relatore.

E' un indegno punto giustificato da alcuna validia ragione e cui ci auguriamo di vedere posto fine, onde il Senato non sia costretto a sospendere appena riprese, le proprie sedute per mancanza di progetti pronti alla discussione.

Spesso abbiamo udito, in Senato e fuori, lamentare che il governo ed il paese non tengano in sufficiente conto l' opera del primo ramo del Parlamento e, se talvolta coteste lagnanze abbiano o parvero avere un fondamento di ragione, nel caso attuale accadrebbe precisamente l' opposto; il Senato si metterebbe dalla parte del torto e perderebbe ogni diritto di lamentarsi poi.

Anche dei corpi è come delle persone singole; hanno quel tanto di autorità e di prestigio, che sanno acquistarsi e mantenere.

Ieri mattina ha cessato di vivere nella nostra città il conte **Antonio Beretta** di Milano, senatore del Regno.

Nato in Milano nell'aprile del 1808, il conte Beretta, educato al culto della patria, per la quale sentì vivissimo affetto, che non mutò per volger di anni e per mutare di fortuna e di avvenimenti, partecipò ai moti, che dovevano dare all'Italia la sua indipendenza dalla servitù straniera e la fiducia dei suoi concittadini lo chiamò, nel 1848, a far parte del governo provvisorio delle cinque giornate.

Ritornata la sua terra natale sotto la dominazione austriaca, il conte Beretta pagò con un decennale esilio il suo amore alla patria.

Gli avvenimenti felici del 1859 gli ripersero le porte di Milano ed egli vi ritornò, consacrando d'allora in poi tutta la sua attività operosa ed intelligente alle amministrazioni pubbliche delle città e della nazione.

Sindaco di Milano per molti anni, a lui la capitale Lombarda deve l'iniziativa di quella sua trasformazione, che i suoi successori poterono condurre a termine, facendo di Milano una delle più belle città del Regno.

Senatore dal 1862, fu assiduo ai lavori legislativi e, sebbene grave di anni, raramente recadeva, anche in questi ultimi anni, che il suo stallo a Palazzo Madama fosse vuoto.

Stimato da quanti lo avvicinarono, amato da quanti lo conobbero e gli furono famigliari, la memoria del conte Antonio Beretta, ottimo cittadino, resterà lungamente perfetta, resterà lungamente presente alla nazione, a cui egli diede tanto onore, al Senato e degli amici.

Roma, dove aveva dopo il 1870 preso stabile dimora, si associa a Milano nel mandare l'estremo vale all'anima italiana del senatore Antonio Beretta.

I telegrammi pel Brasile.

Il ministro delle poste e telegrafi comunica che i telegrammi privati pel Brasile sono soggetti alla censura del governo brasiliano e i telegrammi in linguaggio convenuto per qualche destinazione non hanno corso, avendo quel governo proibito, fino a nuova disposizione, ogni modo di corrispondenza.

Nella colonia Eritrea.

Con decreto reale è corrente è istituito un tribunale di arbitrato in ciascuno dei presidi militari di Asmara e di Keren.

Il tribunale pronunzia in grado di appello sulle decisioni date dai residenti o dalle cessate commissioni d'arbitrato;

ha le finanziere che del codice di procedura civile son deferite ai conciliatori;

accoglie i reclami relativi alla distribuzione e pagamento delle imposte, riferendone, con motivato parere, per la decisione al governatore.

Le sue decisioni avranno sempre effetto esecutivo.

I tribunali cominceranno a funzionare con il nuovo anno.

Informazioni Estere

Gli europei in China.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Chronicle* ha da Shang-Hai: « L'agitazione continua. Si ritiene possibile una rivolta. La China cerca d'imitare fra loro la Russia e l'Inghilterra, ma non prende alcuna disposizione che valga a soddisfare l'Europa. »

Trattati di commercio.

(S) **Monaco di Baviera**, 14. — Secondo la *Neuesten Nachrichten*, le conferenze pel trattato di commercio italo-austriaco sono ieri sostanzialmente terminate ed oggi si comincia la redazione dei documenti per poterli parafare.

(S) **Madrid**, 14, 2.10 pom. — I negoziati per i trattati di commercio con il Portogallo, coll'Inghilterra e colla Germania, sulla base della reciprocità, sono incominciati tra il ministro degli affari esteri e gli ambasciatori stranieri.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 13, 6,10 pom. — Si è fondato un Comitato di difesa degli interessi francesi all'estero.

Questo Comitato agirà con un pensiero puramente patriottico e assolutamente disinteressato, per incoraggiare l'iniziativa privata.

Esso resterà estraneo a qualsiasi preoccupazione affatista.

Il Comitato sarà presieduto dal signor Roux, deputato di Marsiglia, e sarà composto di 75 membri, fra i quali diversi deputati, direttori di grandi giornali e altre notabilità.

Il Comitato è animato da tendenze libero-scambiste.

(S) **Parigi**, 14. — Il Comitato delle miniere del dipartimento di Pas de Calais, che comprende tutte le Compagnie di tale dipartimento, sconfessate quella di Lens, decise all'unanimità di respingere completamente le domande degli operai minatori.

Si annuncia che la Compagnia di Lens prenderà la stessa decisione.

In seguito a ciò è probabile che uno sciopero generale sopra larga scala in tutte le miniere carbonifere di Pas de Calais.

(S) **Parigi**, 14. — Il Papa dirasse, il 2 corr., al cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims, una lettera in cui ringrazia lui e gli altri vescovi di avere organizzato i pellegrinaggi operai, ed esprime il suo rammarico che « deplorevoli avvenimenti » l'abbiano perfido degli empi abbiano interrotto i pellegrinaggi.

Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 14. — Lafargue, anoro deputato socialista di Lilla entra nella sala provocando un movimento generale di curiosità ed alcuni appiausi all'estrema sinistra.

Il deputato bulangista Jourde grida: Viva la Repubblica.

Il presidente Floquet prega gli interruttori a non turbare la discussione.

Il deputato bulangista Mery protesta ed è richiamato all'ordine.

La Camera riprende la discussione del bilancio delle Belle Arti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna

(N) **Vienna**, 14, 3.40 pom. — Circa le deliberazioni del Consiglio dei ministri sull'organizzazione delle ferrovie di Stato nella Galizia, a cui prese parte anche il capo dello Stato maggiore, barone di Beck, si afferma che il governo ha alcuni gravi punti dei quali vuole mantenere il possesso, ma che però dopo le obbiezioni fatte dalle autorità militari, è molto dubbio che venga istituita la direzione centrale a Leopoli. Lo Stato maggiore ritiene più opportuna l'istituzione della direzione a Cracovia o a Przemysl.

— Da Belgrado si annuncia che il presidente del Consiglio, Pasic, si è di nuovo dimesso, e che all'ex-ministro del commercio, Tauschanovic è stato affidato l'incarico di formare il nuovo Ministero.

(S) **Vienna**, 13. — L' ammiraglio Sterneck, ministro della marina, dichiarò in seno alla Commissione della marina della Delegazione ungherese che, quanto allo sviluppo della marina, l'Austria-Ungheria può procedere con maggiore lentezza. Egli è di più del parere che il 1892 non conviene alcun credito per costruzione di nuove navi da guerra. Sarà però indispensabile ulteriormente uno sviluppo della marina, questa dovendo difendere le coste e parecchie navi avendo bisogno di prossime riparazioni.

Fu poscia votato il bilancio della marina.

(S) **Budapest**, 13. — Le entrate del Regno nel terzo trimestre 1891 ascesero a 105,086,204 fiorini, con un aumento di 4,631,509 in confronto del 1890; le spese, a 93,466,300 fiorini, con un aumento di 11,719,924 in confronto di quelle dello stesso periodo.

Quindi, il bilancio del terzo trimestre segna un disavanzo di 7,028,436 fiorini.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 14, 3.55 pom. — In un discorso tenuto ad un banchetto conservatore a Bristol, il Ministro del commercio lasciò intravvedere che lo scioglimento della Camera dei Comuni avrà luogo soltanto nel autunno del 1893, quando cioè sarà spirato il mandato di sette anni dell' attuale Parlamento.

Il progetto ministeriale, con cui si concede l'autonomia locale all'Irlanda, sarà il compito principale della prossima sessione.

L'applicazione del *Bill* Mac Kinley ha fatto diminuire, nel secondo trimestre dell'anno corrente, le esportazioni inglesi negli Stati Uniti di nove milioni di dollari.

(N) **Londra**, 14, 4,35 pom. — (Fonte francese) — Mercato in panico. Si vende di tutto, principalmente in causa della posizione della piazza.

Si crede alla carezza dei riporti nella liquidazione della quindicina. La risposta si premi fatta in pieno ribasso.

Corre voce di altri fallimenti a Berlino.

Vienna, 14

	13	14
Mobiliare	307 50	307 50
Rendita (oro)	102 05	102 10
» (carta)	91 10	90 75
Napoleoni	9 57 1/2	9 58
Cambio Londra	115 10	115 50

Londra, 14 aprtura

	13	14
Canadian Pacific	88 3/16	89 1/16
Nord Ovest	98	98
Illinois	97 3/16	97 3/16
Lake Shore	126	126
Louisville	83	83
Nashville	83	83
New York Central	103 1/16	103 1/16
Northern Pacific	25	25
Pensylvania	56 1/16	56 1/16
Reading	36 1/16	36 1/16
Union Pacific	49 1/16	49 1/16
Wabash	19 1/16	19 1/16
Argento	43 5/8	43 5/8

Ver. alla B. d'Inghilt. ot. 39,00 — Rifrate di

Berlino, 14 (1)

	13	14
Italiano c.	97 50	97 20
Austriaco	98 10	98 10
Mediterranee	99 10	99 —
Rubio	100 —	100 —
Cambi a 8 g. m.	20 32	20 21

Sconto ufficiale

CAMBIO

Italia	5 1/2 p. oggi
Germania	3 per cento
Inghilterra	4 per cento
Olanda	4 per cento
Belgio	3 1/2 p. cento

(1) Ribasso in seguito al ribasso dei fondi russi a Parigi.

Dispacci d'urgenza del giorno.

Liverpool, 14 novembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno.	Balle N.	800
» Importazioni del giorno	»	1000
TENDENZA: sostenuta		

Havre, 14 novembre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cacao - Vendite ufficiali	Balle N.	600
TENDENZA: calma. Prezzo per f. nov. L. 81,50		
Caffè. - Quinto good average - Vendite - Sacchi N.		41000
TENDENZA: sostenuta Prezzo per f. nov. L. 85,—		

Utrecht - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA: calma Prezzo per Lm. L. 44,50

Amburgo, 14 novembre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente	L.	70 —
TENDENZA: infiacchi per fine prossimo	»	65 —

Parigi, 14 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	40	41	50 ferma
Avena	17	17	60 incerta
Olio di lino	49	49	75 sostenuta
Spiriti	48	50	75 debole
Zucchero raffinato	108	108	—

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Si vende un Vaporino fabbricato in Inghilterra da pochi anni. E' in ferro e ad Elice. Caldaia rinnovata. Velocità da 12 a 15 chilometri all'ora, col consumo di chilogr. 50. Può navigare anche senza vapore, avendo due vele e velaggi nuovi. Carica 30 tonnellate di merci e ha il posto per 50 passeggieri. Si vende per causa della pessime condizioni del Porto, a prezzo ridotto. Dirigersi subito in Rimini al sig. Giuseppe Turchi.

Ottima Occasione

Da vendere a buone condizioni **due cavalli** castano scuro — **un landau**, carrozza a due fondi, il tutto nuovo, della fabbrica Forconi, fornitori di Sua Maestà il Re. Visibili nella rimessa in Via Nazionale, n. 79.

Master Punch

Guglielmo aveva una cariatide antica.

— Se voi foste innamorato di una giovinetta del vostro rango, vel me lo avreste confessato sapendo bene di non poter trovare miglior consigliere, e, occorrendo, un più valido aiuto di me. Il vostro silenzio, la vostra diffidenza, la vostra tristezza nascondereb be dunque un'amore inconfessabile?

Prorumpendo queste ultime parole lord Madigan aveva battuto gli speroni sopra una tavola, con un atto d'impazienza male dissimulata....

Egli era seduto in una poltrona ricoperta di una vecchia stoffa a grandi rami, con le mani irrigidite sulle teste di leone che ne terminavano i bracci, con il corpo curvato in avanti, con gli occhi fissi sopra suo figlio come per sforzarsi di spingere lo sguardo fino al suo cuore.

Guglielmo considerò un momento suo padre, la cui testa canuta spiccava, come una macchia bianca, sul fondo scuro della tappezzeria del gabinetto...

Per un istante egli fu sul punto di aprire la bocca, no.... le parole gli spirarono sulla bocca...

Lord Madigan si alzò bruscamente, e si mise a percorrere il gabinetto in tutti i sensi.

— Ma dunque non risponderete mai? Ditemi almeno che avete per amante una delle *ladies* più illustri dell'Inghilterra, e io non vi chiederò il suo nome o vi feliciterò di un successo che può tentare un uomo del vostro rango.

Guglielmo scosse il capo.

— Oppure confessatemi che avete fatto alcuna cattiva di migliaia di lire di debito per una belzerina, o io pagherò dopo averti compromesso nel caso prodigare l'oro, come si conviene all'erede d'una delle più grandi famiglie dell'Inghilterra.

Guglielmo ripetè il gesto.

— Oppure avete sedotto la figlia di qualche borghesuccio? Io indennizzerò la famiglia con una somma tale che il padre benedirà il disonore della sua figliuola. Ma in nome di Dio, dite una parola!

Guglielmo balbettò :

— Ma padre mio!

— Forse che la lady vi resiste? La ballerina fa la crudele? La ragazza è ancora in quel momento psicologico in cui le donne, oscillanti fra il timore e la voglia di peccare, sono come quei batteili che i venti cacciano lasciano immobili! Allora *long leve the Queen!* Io vi proverò che vostro padre ha più fiducia in voi, che voi non ne abbiate avuta in vostro padre...

Guglielmo si scosse.

— Guarito il male!

— E come?

Lord Madigan, posando le mani sulle spalle del figlio in segno di riconciliazione, continuò :

— Io ho sottomano la più bella eredè dell'Inghilterra, e il più bel nome che io conosca dopo il nostro. Lady Desmont mi ha fatto comprendere il suo desiderio di unire le nostre due famiglie... o, come sapete, miss Ellen è un raggio di gioventezza e di bellà che splende solamente per voi... Che ne dite?

Guglielmo, imbarazzato più dalla bontà di suo padre che dal suo malumore, rispose balbettando:

— Dico che non voglio prendere moglie!

Lord Madigan, tremando di collera, guardò lungamente suo figlio.

Molto parole gli si affollarono alle labbra.

Era chiaro che egli sostenova una lotta violenta con sè stesso.

Finalmente parve padroneggiarsi.

Suonò il campanello, e al domestico accorso subito ordinò :

— Sellate in camera mia e preparatemi da vestire. Avvertite il maggiordomo che io prarno fuori di casa.

Poi, appena il domestico fu uscito, voltosi a suo figlio, aggiunse :

— Guglielmo, tuttociò finirà male!

III

Una mezz'ora dopo, lord Madigan saliva in una carrozza tirata da due superbi cavalli, che la trascinavano nella direzione di Hyde-Park.

Guglielmo seguitò che il rumore delle ruote si fosse dissipato per uscire a sua volta dal palazzo; e, dopo aver guardato se Mervina lo seguiva, si avviò in un viale di Regent's-Park.

Erano appena le sette; perciò Guglielmo aveva ancora un'ora dinanzi a sè.

Egli lasciava al palazzo di suo padre tutte le sue preoccupazioni, tutte le sue noie, tutti i suoi timori, come un appassionato cacciatore pel quale il mondo più non esiste, quando ha il fucile in mano e si trova su terreno propizio.

Guglielmo andava a caccia di stella.

Egli traversò Régent's-Park, divertendosi a guardare lo specchio del lago che riflettava il cielo e, nei riflessi del cielo, i cigni passeggiare nella loro maestosa bianchezza.

Quand'giunse fosse in anticipazione, Guglielmo affrettò il passo, traversò la Hanover Gate sall le altezze di Fitz John Avenue, svoltò verso l'acio consacrato alle figlie dei marinai, rimaste orfane, indi Holly Hill perduto fra gli alberi, si avviò verso la campagna di Frognal e di Branch-Hill, e arrivò a Cricklewood. Egli arrivava il primo, e perciò attese seduto sopra un masso muscoso.

Nell'aspettare contemplava il piano accidentato, le cui pieghe piantate di ginestre vanno a spezzarsi come onde sul lesso di Cricklewood, e al disopra del quale sorgono gli alti boschi bagnati dal Tamigi.

Il suo sguardo distratto guardava il paesaggio malinconico distesso dinnanzi a' suoi occhi, e come velato da quella nebbia d'estate, che dà alle campagne inglesi, certe tonalità di verde assolutamente speciale.

Per un momento egli si vulse e vidde in lontananza il panorama della città dominata dal S. Paolo. Ma egli ripreso subito la sua prima posizione, non volendo vedere nulla che gli rammentasse il mondo vivente; neanche l'agitazione che si vedeva all'altra estremità di Cricklewood, dove i contadini conducevano a bere i loro cavalli, e dove i giovani si esercitavano alle ginnastiche del *cricket*.

Egli aveva bisogno d'obblo e di solitudine.

Egli voleva che la sua speranza e la sua gioia non avessero altro testimone che il cielo, che cominciava a tingersi di quel colore crepuscolare in cui si fondono gli ultimi raggi d'oro del sole e i pallidi riflessi del giorno moribondo.

Tutto ad un tratto Guglielmo si alzò trasalendo... aveva visto in lontananza una forma bianca che accelerava il passo... Egli corse ad incontrarla.

— Margherita!

— Guglielmo!

Due grida e due amplessi.

Si unirono uno accanto all'altra, e rimasero silenziosi.

La loro gioia aveva segreti armonie, che nessuno dei due osava turbare.

Dopo un quarto d'ora Margherita si decise a rompere il silenzio.

Essa raccontò per quale ragione aveva tornato di non poter venire.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

30. Decade. — Dal 21 al 31 ottobre 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti diversi	TOTALE	Meno decimi e cuori	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	1,120,000 72	60,580 04	654,988 80	1,951,826 85	12,101 12	3,853,260 53	4,204 —	916 57
1890	1,161,503 03	57,786 23	599,748 07	1,806,913 70	12,745 73	3,738,502 39	4,035 —	921 96
DIF. 1891	+ 28,437 69	+ 2,793 81	+ 55,145 13	+ 57,913 15	- 643 61	+ 118,758 14	+ 169 —	- 5 39
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	31,319,019 41	1,113,865 97	11,370,547 38	30,939,515,34	78 460,591 41	85,883,070	10,4,204 —	19951,39
1890	30,947,888 05	1,145,289 20	10,736,170 98	29,070,233 41	354,609 46	83,251,791	81,035 —	20,962,69
DIF. 1891	+ 401,131 36	- 31,423 23	+ 634,376 40	+ 869,282 07	+ 105,981 95	+ 2,631,277	+ 169 —	- 808 34

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	80,197 28	1,892 60	38,712 20	113,480 35	2,151 46	236,437 29	1,017 51	282 37
1890	91,266 81	2,143 87	44,730 62	129,706 57	2,445 91	270,293 88	1,143 63	299 43
DIF. 1891	— 11,069 53	— 251 01	— 6,018 42	— 16,226 22	— 294 45	— 33,856 68	— 126 12	— 4 06
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	1,941,832 58	48,783 17	597,362 37	2,717,578 59	66,271 36	3,371,828 08	1,001 81	5,862 12
1890	2,172,900 23	53,952 08	674,756 14	3,013,983 11	33,256 40	5,957,290 96	1,192 58	5,258 92
DIF. 1891	— 207,447 68	— 2,909 51	— 87,393 77	— 296,956 58	+ 8,310 96	— 585,457 78	— 190 77	+ 603 20

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*			
	1891	1890	Differenze nel 1891	1891	1890	Differenze nel 1891	
Viaggiatori	6,161	25	6,058	03 +	103	51	135,878	20	120,035	48 +	15,777	71
Merci	1,301	50	890	92 +	414	58	28,784	96	21,699	50 +	7,115	37
Introiti diversi	34	70	10,00	57	13,651	20 —	139	70	10,00	57	13,651	20 —
Totali	7,497	25	7,119	52 +	378	10	179,264	78	155,119	12 +	10,345	61

Kit ma pensai ... contro Emicrania Mierosi.
Stimola Sonno e senza sposa.
Adoperate con vantaggio Per più di 40 Anni.
Rafforz alle Imbecilità.
Ogni piccola parte la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

22 parole L. 1 — **1, CATEGORIA.** — In più di 22 parole cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Cancelleria, Argenteria, macchine da cucire ecc. Pagano poi a rate mensili incontrollate. Dirigersi con buone referenze da Attilio Mandelli, Mobilia (7) piazza Poli (presso piazza Fontana dell'Acqua Paola a 3 passi, e dalla Via Nazionale a 2 ore di mulo.

TABACCHERIA LIQUORISTERIA posizione centrale ed per ragioni famiglia. Locale buono, pigione mite. Preteso limitatissime. Volendosi cedonsi anche soli utigli. Scrivere a Tosatti. Corso 220, Rimini. 649

NEGOZIO cedesi con stigli da vendere. Via di Pietra 77, prossimo al Corso. 633

ANTICA LIQUORERIA caffè presso Campo di Fiori, parte cedesi per motivi particolari contanti, parte condizioni mensili, trattative Balestrari 25 p. 2. presso Giovanni Monti, ore 7 e 8 ant., 5 e 7 pom. 657

BANCO COMMERCIALE industriale, cosmile, lotterie, compra vendita deposito, ogni ti, sconti, rapporcambi, compra vendita deposito, ogni ti, sconti, rapporcambi, Prestito Immobiliare, Volendosi cedonsi anche soli stigli. Scrivere Tosatti. Corso 220, Rimini. 649

NEGOZIO cedesi con stigli da vendere. Via di Pietra 77, prossimo al Corso. 633

ANTICA LIQUORERIA caffè presso Campo di Fiori, parte condizioni mensili, trattative Balestrari 25 p. 2. presso Giovanni Monti, ore 7 e 8 ant., 5 e 7 pom. 657

BANCO COMMERCIALE industriale, cosmile, lotterie, compra vendita deposito, ogni ti, sconti, rapporcambi, Prestito Immobiliare, Volendosi cedonsi anche soli stigli. Scrivere Tosatti. Corso 220, Rimini. 649

VETTURA - SERVIZIO MENSILE Un privato non per affari e famiglia, vende una vettura quasi nuova a condizioni vantaggiose come anche un coupé, milord, od altro, o due cavalli. Per le trattative dirigersi Via Tritone nuovo N. 3. 674

RICERCA SOCIO Persona ottima referenze bene conosciute, fornite certificati possessori, cerca socio con piccolo capitale garantito, per ampliamento notevole ramo in Roma, lucrosissimo. Scrivere F. M. posta restante Roma. 681

BELLISSIMO BIGLIARDO da vendere, in ottimo stato, con biliardo, tavolo, stecche, ecc. Prezzo L. 1200. Dirigersi via Poli 29 p. 3. Roma.

ACQUISTEREBBESI una vigna di 10 a 15 rubbia. Scrivere subito all'ufficio di pubblicità Via Nazionale 239 piano 2° Roma. 670

MATRIMONIO Possidente trentottenne sposerebbe distinta signorina. Scrivere Robertelli posta Roma.

MATRIMONIO Giovane colta, istruita, civile, modi signorili, buona presenza, agiato possidente discendente uno dei Castelli romani, sposerebbe giovane ben educata e signorina civile e qualità. Stabilirebbesi successivamente Roma. Condizionabilissimo Scrivere Dario Livoli fermo posta Roma. 668

APPARTAMENTI E VILLINI mobiliati eleganti, arredati, completi, trovansi con massima facilità presso ufficio artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi 6. 639

APPARTAMENTO MOBILIATO in 16 camere, cucina, bagno nobile, esposizione mezzogiorno, situato proprio in mezzo di Firenze, Villino mobiliato, prossimo centrale Borgognissanti Via Frattina 114, E. Gelosi 6. 670

APPARTAMENTO di 19 vani nel palazzo Moli 3. p. Via Arenuli 2, altro appartamento di 4 camere, piazza S. Marco 78, Dirigersi portiere del palazzo Muti. 654

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 39, Quarto piano, composto di cinque ambienti ed accessori al uso de-chaussée, vantissimi locali terreni per laboratorio, giustino e deposito, pigione antichesi. 673

SETTE CAMERE cucina, messe a nuovo, Via di Ripetta 142, piano terreno, Via Nazionale in presso S. Maria. Angua in cortile, fontana da bere. Dirigersi portiere Via Lante Lazzati 2. 671

VIALE CASTRO PRETORIO N. 5 piano superiore da di Palazzina o Villino, sette stanze, cucina, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, camperelli elettrici. Prezzo antissimo. Dirigersi al portiere. 686

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di nuova costruzione, composto di cinque camere, cucina, cantina, angolo via Firenze e Via Modena 47 piano mobile, tutto solo. 685

VIA URBANA 34 piano secondo, sette vani e cucina ammobiliati per ufficio e famiglia. Ingresso, piccola cucina, casa ove celebrasi diversi uffici, scala di marmo, acqua, gas, portiere. Rensato al 1. piano. 664

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Dogana Vecchia, 31, ang. 3, rappresentanze, compra vendita deposito, ogni ti, sconti, rapporcambi, Sali, vendita, Polizze del Monte di Pieta, Antichesi, spese per qualunque operazione. Chiedendo mandasi Gratuito. Cambio